

Mon Clocher



Ce passage portait à la cour interne d'une maison qui appartient encore aujourd'hui à une branche de la famille Clusaz dont prend le surnom.

Paroisse de Saint-Sulpice

Mon Clocher Arvier

Direttore Responsabile:

Isabelle Godecharles

*Direzione, Redazione
e amministrazione:*

Parrocchia di Arvier
e Biblioteca comunale

Autorizzazione
numero 1 del 2010

Spedizione in a.p.
D.L. 353/2003
convertito in legge
27/02/2004 n. 46
art.1 comma 2 DCB Aosta

Tipografia MARCOZ
Morgex (AO)

Comitato di redazione:

Barbara Luboz
Elide Sage
Josianne Godioz
Cristina Mano
Michel Millierey
Nicoletta Jorrioz

Foto di copertina:

Pannelli
“LE CÒÒ DE LEVROGNE”

Hanno collaborato:

Denise Alleyson
Cristina Bellone
Vanny Clusaz
Guido Corniolo
Federica Giommi
Gisella Glarey
Josette Landra e Ilaria
Mauro Lucianaz
Remo Jorrioz
Jonny Martin
Daniela Millierey
Luca Millierey
Patrizia Morelli
Sara Patat
Graziano Perrier
Arsène e François Riblan
Giorgio Roz
Andrea Vallet
Sophie Vallet
Don Marian Benchea
Sci club Corrado Gex
Pro Loco di Arvier
Scuola dell'infanzia
e primaria di Arvier



Visita alle famiglie

Da poco ho avuto la gioia di vivere l'esperienza delle visite nelle vostre case. Ed è per questo che concludendo il mio pellegrinaggio nelle vostre famiglie è nata questa mia riflessione.

A volte mi domando se sono le persone che hanno bisogno della visita del parroco in famiglia o sia lui stesso che prima di tutto ne trae vantaggio. Entrare nelle case è come entrare in un altro mondo, diverso da quello consueto che si muove nel giro della chiesa o cammina sul filo delle strade! E intraprendere un viaggio sempre nuovo in un continente ancora sconosciuto che continua a svelare i suoi misteri. Chi dalla strada intuisce il cuore delle persone, anzi, chi ne vede il volto? Le case nascondono drammi che non usciranno mai dai muri e allo stesso tempo raccontano la speranza della fede di tante persone. Ed è per questo che sono sicuro che la visita alle famiglie distacca il prete dalla tentazione delle cose che sono sempre da fare in chiesa, dalle carte da ordinare e lo schioda dall'intimismo, lo allontana dalla sicurezza della parrocchia per avviarlo verso il largo. Forse questa è la cosa che mi ha spinto nel farvi visita, oltre al desiderio e alla curiosità di conoscervi (come sarà questo mondo Valdostano che io ancora non conosco!). Ero spinto anche dall'idea che l'occasione

delle benedizioni era un momento per incontrarsi in un dialogo che vuol essere un segno di Dio. Per noi sacerdoti è un compito essenziale e necessario, forse questa era la parola giusta, non solo per incontrare gli anziani e i malati che non escono mai, ma per conoscere persone che non ci sarebbe modo di vedere in nessun altro ambiente o occasione e per aprire un rapporto personale vero, per quanto fugace.

Il mio incontro con voi ha voluto essere segno di una Chiesa sulla strada degli uomini, che vuol portare un segno di speranza oltre la crisi che caratterizza il nostro tempo.

Comunque vi ho incontrato, non tutti però! A volte mi è capitato che persone non fossero a casa ma gentilmente avevano lasciato la chiave alla vicina... con la raccomandazione di farmi entrare anche nella loro abitazione per la benedizione. Che bel gesto, innanzitutto di fiducia! Fiducia in Dio però anche nella vicina lasciando a lei le chiavi della casa! Come per esempio mi hanno colpito le famiglie interamente presenti intorno a me unite in preghiera, o le persone di una certa età che facevano fatica a ricordarsi la preghiera del Padre Nostro. E poi ho incontrato tanta gente fedele, però sincera nel dichiararsi ancora "non troppo praticante". Nel rispetto di ogni vostra scelta dell'aprire

o no la porta gli incontri che ho avuto sono stati momenti di gioia e di esperienza. Mi ha colpito molto anche la vostra generosità persino la vostra ospitalità soprattutto nel momento della vicinanza all'ora del pranzo, ho sempre trovato una famiglia di voi così contenta di condividere anche con il parroco un piatto di una buona pasta, o budeun, o salsicce o polenta! Dimenticavo anche un buon bicchierino. Grazie infinite! Come grazie mille per la vostra fede.

Così con questo rito della benedizione delle famiglie posso dire che un pochino sono riuscito ad entrare nel vostro ambiente e cultura. Avevo timore di venire qui ad Arvier, all'ini-

zio del mio mandato, come amministratore parrocchiale, da voi. Me n'è ancora rimasta, perché è una grande sfida entrare in un mondo dove nessuno ti conosce, un mondo che ha già le sue abitudini, i cambiamenti sono difficili per tutti, però dentro di me ho anche un grammo di coraggio che mi aiuta ad andare avanti e spero, da parte vostra, di trovare ancora la pazienza.

Concludo con una frase che forse dovrei dirvi quando vi ho salutati prima di uscire dalle vostre case: "Grazie che mi avete accolto così bene".

Buona Quaresima.

Don Marian

Natale

Un bel ricordo del passato Natale tra musica e sorrisi dei nostri bimbi in parrocchia!





Una benedizione particolare...

Domenica 26 gennaio si è festeggiato Sant'Antonio, secondo patrono della parrocchia e protettore degli animali. Durante la Messa delle 11.00 Don Marian ha ricordato la figura di questo Santo ed ha pregato insieme a tutti, dando una benedizione particolare alla fine della celebrazione. *Sant' Antonio è stato il primo degli abati ed è ricordato come uno degli eremiti più illu-*

stri della chiesa cattolica. Nato in Egitto, era figlio di agiati agricoltori cristiani. Rimasto orfano prima dei vent'anni, con un patrimonio da amministrare, sentì ben presto di dover seguire l'esortazione evangelica "Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi e dallo ai poveri" (Mt 19,21). Così, distribuiti i beni ai poveri, seguì la vita solitaria nei deserti attorno alla sua città, vi-



vendo in preghiera, povertà e castità. I frutti del suo lavoro gli servivano per procurarsi il cibo e per fare carità. Fece molta strada con il suo bastone con la campanella in cima e con la sua lunga barba bianca.

Le raffigurazioni più comuni ce lo presentano insieme a un maiale, con al collo una campanella, simbolo della vita domestica degli animali, ma anche della purificazione della carne.

All'uscita della messa Don Marian ha benedetto gli animali ed i mezzi agricoli che erano presenti sulla piazzetta. I cani, i gatti,

le capre ed il cavallo vicini ai trattori hanno colorato il parcheggio della parrocchia in modo molto particolare. Dopo la foto ricordo tutti si sono recati nella cappella di San Giuseppe dove la Pro Loco aveva preparato un buon vin brûlé e del thè caldo accompagnati da qualche di dolce. Infine, le note della fisarmonica di Christian hanno rallegrato e riscaldato questo bel momento.

Il “cuore agricolo” di Arvier ha partecipato con entusiasmo a questa iniziativa dimostrando di essere ancora legato a questa tradizione che si ripeterà sicuramente!

PREGHIERA DEL CONTADINO

O Dio che hai creato nella tua potenza e sapienza i cieli e la terra e hai popolato il mondo di piante e di animali, ascolta la nostra preghiera.

Tu hai voluto che, nel sudore della nostra fronte, con il nostro lavoro, ci procuriamo il pane per noi e la nostra famiglia.

Santifica la nostra fatica che offriamo a te in espiazione dei nostri peccati.

Fa che tutti i lavoratori della terra siano fedeli alla tua legge e conservino nei loro cuori il grande dono della fede.

Benedici i nostri campi ed i nostri animali:

tieni lontane le tempeste, la siccità, le malattie e tutte le avversità.

Accendi nei nostri cuori l' amore per la religione e la famiglia e la carità verso tutti i nostri fratelli affinché,

uniti nel tuo nome, possiamo conservare i nostri villaggi cristiani.

Ti preghiamo affinché possiamo trascorrere nell' onestà e nella pace la nostra vita terrena e venire a goderti un giorno in Paradiso.

Amen



Vendita del riso 2013 Com'è andata a finire?



L'anno scorso il ricavato della vendita del riso era stato destinato alla costruzione di un pozzo in un villaggio del Mato Grosso sotto la supervisione del volontario Giorgio Roz che tramite il gruppo "Operazione Mato Grosso Giovani Monte Cervino" di Val-tournenche ci ha inviato alcune righe e qualche foto per aggiornarci sul suo operato:

*"Ciao a tutti,
All'inizio di maggio, dopo tanto aspettare le condizioni favorevoli (condizioni del tempo, in quanto il terreno per scavare, non deve essere molto infiltrato di acqua, quindi non nel pieno della stagione delle piogge), siamo partiti con la costruzione del pozzo.*

Lo scavo viene interamente fatto a mano, con attrezzi manuali, tipo il piccone e la pala...

Nella prima fase, si è scavato circa quattro metri di profondità, per arrivare sulla terra solida...

In effetti, il primo metro e cinquanta, circa, è terra normale, poi più a fondo, si trova il calcare, una specie di terra biancastra tendente al giallo... Che logicamente si fa più dura...

Arrivati ai 4 metri circa, si comincia a rivestire le pareti interne con i mattoni, in modo che la terra o il calcare, ai lati, non frani dentro il pozzo... Poi la parte in muratura, interna, verrà intonacata, per dare una più lunga durabilità ai mattoni...

Fatto questo, si procederà a continuare ad affondare il pozzo che si stima sia circa 20 metri di profondità... Si potrebbe anche fare qualcosa in meno ma il rischio è che nella stagione secca, anche l'acqua non riesca ad arrivare ad un livello accettabile, per poterla pompare in superficie o che addirittura il pozzo possa seccarsi...

In questa seconda fase di scavo, siccome il fondo è molto duro, per scavare si usa addirittura una punta da muratore con una mazzetta da 8/10 chili e si rompe questo calcare, in grossi pezzi, quasi come fosse una pietra..."

Giorgio Roz

Purtroppo quest'anno per motivi organizzativi non si terrà la vendita del riso nella nostra parrocchia.





Dai registri parrocchiali

Decessi



Pivot Piero
deceduto
il 7 febbraio
all'età di
87 anni



Riblan Walter
deceduto il 6 gennaio
all'età di 62 anni



Vection Giulia
deceduta
il 27 febbraio
all'età di
76 anni

"È quando perdi una persona cara che capisci quello che provi per lei e i bei momenti che hai trascorso insieme, riaffiorano. Grazie di tutto zia."



Simoncini Egle
deceduta il 26 gennaio
all'età di 49 anni



Barrel Delfina
deceduta
il 7 marzo
all'età di
71 anni

Il Consiglio Pastorale

Con l'arrivo del nuovo Parroco, si è rinnovato il Consiglio Pastorale della parrocchia. Un sentito ringraziamento va al precedente Consiglio che ha collaborato con Don Quinto per ben 17 anni, promuovendo l'attività pastorale e organizzando ogni anno momenti di incontro quali la festa degli anniversari di matrimonio e quella degli anziani, questa ultima in collaborazione con l'amministrazione comunale.

Il nuovo Consiglio è composto da otto membri di cui quattro nominati dal Parroco e quattro eletti dai fedeli, domenica 23 febbraio dopo la S. Messa. Le persone che hanno dato la loro disponibilità sono Glarey Gisella, Jorrioz

Nicoletta, Marquis Cristina, Matteotti Anna, Millieri Daniela, Millieri Valter, Scalfi Barbara e Vallet Dario. La presidenza spetta al Parroco che viene coadiuvato da una segretaria. Il Consiglio Pastorale deve fare da tramite tra i fedeli ed il Parroco e si propone di ricercare e presentare proposte concrete riguardanti l'attività liturgica, la pastorale giovanile e familiare, la carità, nonché la cura delle strutture della parrocchia. Si propone inoltre di iniziare a condividere alcune attività con le parrocchie di Avise e Valgrisenche.

Certi della comprensione e della collaborazione dei fedeli, i membri del Consiglio, sotto la guida di Don Marian, sperano di riuscire ad attuare momenti utili alla crescita della comunità parrocchiale.

Messe del Triduo Pasquale

17 APRILE: GIOVEDÌ SANTO

Ad Aosta ore 9.00 in Cattedrale S. Messa del Crisma
A Valgrisenche ore 18.00 S. Messa nella Cena del Signore

18 APRILE: VENERDÌ SANTO

(Digiuno e astinenza)

Ad Arvier dalle 9.00 alle 18.30 possibilità di Adorazione in Cripta
Ad Avise ore 20.00 Passione di Cristo

19 APRILE: SABATO SANTO

A Valgrisenche ore 18.30 Veglia pasquale e S. Messa di Risurrezione
Ad Arvier ore 21.00 Veglia pasquale e S. Messa di Risurrezione

20 APRILE: PASQUA DI RISURREZIONE

Ad Avise ore 10.00 Santa Messa
Ad Arvier ore 11.00 Santa Messa
A Valgrisenche ore 18.00 Santa Messa



Notizie dal comune

OPERE E LAVORI PUBBLICI

Ultimi lavori Fospi

Sono terminati i lavori relativi al progetto Fospi, che negli ultimi anni hanno interessato il territorio comunale.

Il guard rail posto lungo la strada statale, fra il municipio e l'imbocco della strada che scende alla stazione ferroviaria, è stato sostituito con una ringhiera della stessa tipologia di quella presente sul lato opposto, migliorando notevolmente l'aspetto della tratta che attraversa l'abitato.

Nell'area sita nei pressi dell'ingresso all'edificio scolastico, è stata, invece, arretrata la recinzione esistente: la zona di sosta riserva-

ta ai pedoni è stata così ampliata e resa più sicura. Allo stesso tempo è stato risistemato l'attiguo marciapiede divenuto sconnesso.

I due vetusti "pali della luce" in cemento, siti nei pressi della vecchia scuola di Arvier, sono stati eliminati e la relativa linea elettrica è stata interrata: la vista sull'ingresso del borgo risulta così notevolmente migliorata.

Nella stessa area è stata, inoltre, realizzata un'isola ecologica dotata di quattro silos, in sostituzione dei cassonetti tradizionali, che va ad ampliare l'offerta di questo nuovo sistema di conferimento dei rifiuti, già sperimentato con successo in altri punti del territorio comunale.

L'intervento di riqualificazione della zona si concluderà con la riasfaltatura e la risistemazione del vicino piazzale che in questi anni si è reso molto utile.

Riqualificazione del percorso pedonale a Leverogne

Sono, altresì, terminati i lavori di riqualificazione del percorso pedonale che, a Leverogne, collega via Corrado Gex con via XIII Settembre, passando sotto la Còd di Clou di Pòn.

È stata sostituita la tratta della condotta dell'acquedotto, è stata leggermente ampliata e rettificata la linea di percorrenza, dove è stato possibile si è intervenuti sulle pendenze (nonostante non si sia potuto risolvere completamente la problematica dell'imbocco



su via Corrado Gex proprio per la notevolissima pendenza iniziale) ed, infine, è stata posizionata la pavimentazione in lastre e cubetti di pietra, che ben si inserisce nel contesto di quella che a pieno titolo diverrà “Ruelle Saint-Gothard”.



Implementazione della videosorveglianza

Nel mese di marzo è stato implementato il sistema di videosorveglianza entrato in funzione nel 2012.

Proprio a seguito della valutazione sull'efficacia di tale sistema - che ha fornito alle forze dell'ordine utili elementi per l'attività di repressione degli illeciti, costituendo altresì fattore di disincentivazione del compimento di azioni illegali - sono state implementate alcune postazioni site in zone di particolare importanza.

Si è così andati a potenziare il raggio di azione e la qualità di ripresa di alcune telecamere che, oltre a fornire ampie panoramiche d'interesse, consentono di mettere a disposizione maggiori informazioni sui particolari, quali le targhe delle auto.

Come già precisato, le immagini in questione possono essere osservate con le dovute cautele e solo a seguito di richiesta delle autorità competenti o in casi relativi alla sicurezza delle persone e alla tutela del patrimonio.

TERRITORIO E AMBIENTE

Cartografia delle aree umide

Il Consiglio comunale, nella seduta del 20 dicembre scorso, ha provveduto ad adottare le cartografie degli ambiti inedificabili relative a laghi e zone umide presenti sul nostro territorio.

Tale delibera, l'ultima nell'ambito dell'attività propedeutica all'adozione del testo della variante sostanziale generale al Piano regolatore e adeguamento al P.T.P., ha comportato la revisione delle cartografie approvate con il precedente atto del Consiglio comunale in data 03/03/1995.

Ai sensi dell'art. 34 della L.R.11/98, è stato così ridefinito l'ambito dell'area naturalistica del Lac de Lolair, è stata determinata la perimetrazione della zona umida di Maisonnette nei pressi di Borègne ed è stata individuata l'area di interesse della Becca di Tos.



Variante al Piano regolatore

Dopo un'intensa attività che ha coinvolto gli amministratori di questa legislatura e di quella precedente in un lavoro interessante di conoscenza del territorio, dei relativi strumenti urbanistici e delle limitazioni nell'uso del suolo, la variante sostanziale generale



al P.R.G.C. costituente adeguamento alle determinazioni del P.T.P. è giunta in Consiglio per la formale adozione.

In parole semplici si tratta del nuovo Piano regolatore che doveva recepire gli indirizzi e le prescrizioni del Piano Territoriale Paesistico, costituendo nuovo strumento urbanistico di pianificazione.

La volontà dell'Amministrazione è stata quella - dove consentito e non limitato da vincoli imposti quali quelli derivanti da rischi relativi a frane, valanghe ed inondazioni - di mantenere l'impianto del piano vigente, andando ad adeguarlo a quelle che sono le nuove indicazioni regionali circa la zonizzazione e le attività da consentire o meno.

Sono stati ridefiniti, di concerto con gli uffici regionali competenti ed in seguito a numerosi sopralluoghi, i confini delle zone A (centri storici).

Laddove possibile, recependo gli indirizzi del P.T.P., tali aree sono state generalmente ridotte a quelle di stretta pertinenza dell'abitato, nonostante, in alcuni casi limitati, siano state ampliate a seguito della richiesta da parte degli uffici competenti in relazione alla salvaguardia delle visuali sui nuclei storici.

Chez-les-Garin, Baise-Pierre e Mecosse ac-

quisiscono la qualificazione di centri storici, mentre, nell'ambito delle classificazioni di cui al P.T.P., le nostre frazioni sono state inquadrare in *villes, hameaux* o *villages*, a seconda delle loro caratteristiche.

Gli abitati storici di Arvier e Leverogne sono stati formalmente classificati come bourgs: il nostro Comune è così l'unico in Valle d'Aosta a possedere due borghi.

Un'attività particolarmente laboriosa è stata la classificazione degli edifici nei centri storici: ogni edificio, sempre con la concertazione della Soprintendenza, è stato schedato, anche con l'ausilio di fotografie, ne sono state evidenziate le caratteristiche peculiari ed è stata individuata la relativa classificazione.

Per quanto concerne le aree edificabili (ora zone B e C), vi sono state delle modificazioni derivanti dal recepimento di quanto già sancito in merito agli ambiti inedificabili dalla cartografia approvata a seguito di concertazione con la Regione.

In alcune zone sono state apportate lievi ripermetrazioni e sono state poste delle limitazioni all'edificazione a salvaguardia dei vicini centri storici.

È stata poi confermata, fatta salva la limitata area di Planaval, la norma che prevede la nuova edificazione solo per la realizzazione di abitazioni permanenti.

Le poche aree ancora a disposizione, come già nel piano precedente, sono state così riservate alla realizzazione di abitazioni di residenza, mentre gli interventi relativi ad abitazioni temporanee (le cosiddette "secondo case") sono stati indirizzati verso la ristrutturazione dell'edificato esistente, che offre ancora grandi volumi a disposizione, anche in zone prossime alle aree edificabili.



Ciò non limita in alcun modo il soggetto già proprietario di una casa di residenza sul territorio comunale, così come chi vuole prendere la residenza nel nostro Comune, che può costruirsi la nuova casa in un'area edificabile, beneficiando peraltro di un'agevolazione sugli oneri di costruzione in sede di convenzione, con l'unica condizione che quest'ultima divenga abitazione di residenza e sia mantenuta tale per almeno vent'anni.

È chiaro che "la vecchia casa" potrà essere mantenuta a disposizione, venduta o affittata senza limitazioni di sorta, così come anche nel ventennio "la nuova casa" di residenza potrà essere venduta ad un altro nucleo familiare che vi porrà la propria residenza.

Non è, invece, consentita la ristrutturazione di fabbricati da adibire ad abitazione permanente di residenza nelle frazioni di Chamin e Baise-Pierre per i noti problemi di sicurezza nel loro raggiungimento nella stagione invernale.

Sono state eliminate alcune aree vincolate a servizi pubblici, che nel piano precedente erano presenti anche in alcune frazioni e che oggi risultavano anacronistiche, così come sono state riparametrate, secondo i nuovi canoni, le aree di interesse pubblico di pertinenza del municipio, dell'edificio scolastico, del campo sportivo e dell'area verde.

Le aree delle cosiddette "discariche autostradali" di Combarou, già compromesse, sono state riservate alle imprese per il deposito di materiali legati alle attività e per particolari lavorazioni.

In tali aree potranno essere realizzati anche dei fabbricati interrati a servizio delle attività di impresa.

La stessa destinazione è stata riservata alla

zona della ex discarica comunale, ai confini con il Comune di Introd.

Una nuova area destinata alle attività agro-alimentari è stata, invece, individuata nella zona di La Raina di Leverogne.

Per quanto concerne le aree agricole (zone E), le stesse, nella sostanza, sono state riconfermate seppur suddivise, secondo la filosofia del P.T.P., in numerose sottozone che tengono conto dei diversi sistemi ambientali.

Sono state, inoltre, individuate delle zone, le più ampie possibili, per la realizzazione di stalle (Tsanlèhè, Chamin, Chamençon, Rochefort, Grand-Hauray e Les Crêtes di Planaval).

La variante al piano è stata adottata nella seduta del Consiglio comunale del 26 febbraio, la delibera è stata pubblicata in data 17 marzo e da questa data decorrono i 45 giorni per la presentazione di eventuali osservazioni da parte degli interessati.

Il Consiglio comunale dovrà, poi, pronunciarsi su tali osservazioni, così come su quelle che i competenti uffici regionali potranno formulare, per poi giungere alla definitiva approvazione.

La serata di mercoledì 12 marzo è stata dedicata alla presentazione del nuovo Piano regolatore alla popolazione: il Sindaco, l'Arch. Andrea Marchisio ed il Dott. For. Eugenio Bovard





hanno illustrato le linee generali del nuovo strumento di pianificazione territoriale.

L'Amministrazione, oltre ad aver provveduto alla pubblicazione del nuovo Piano regolatore con le relative cartografie sul sito internet, in una sezione espressamente dedicata, ha ritenuto importante di mettere a disposizione degli interessati, per alcuni pomeriggi prestabiliti, le competenze dei professionisti che hanno redatto la variante per fornire delucidazione sui casi singoli ed eventuale supporto nella redazione delle osservazioni.

Messa in sicurezza delle pareti rocciose

Con delibera n. 51 del 28/11/2013, la Giunta comunale ha approvato il progetto definitivo per i lavori di bonifica e messa in sicurezza delle pareti rocciose sovrastanti l'abitato di Leverogne redatto dall'Ing. Giuseppe Béthaz e dal Geol. Paolo Castello: una procedura complicata, iniziata nel 2008, che ha dovuto sottostare alla richiesta di numerosi atti autorizzatori che ne hanno rallentato l'iter.

È stata acquisita dai proprietari la disponibilità delle aree, sulle quali verranno realizzate delle barriere paramassi e delle reti a tutela dell'abitato e della strada regionale, ed attualmente si è in fase di conclusione dell'iter preliminare alla gara d'appalto.

Tale opera, negli anni scorsi, ha ottenuto un contributo dell'Amministrazione regionale pari al 95% dell'importo dei lavori.

RISORSE IDRICHE

Sistemazione della rete acquedottistica

La Giunta comunale, nella seduta del 20 febbraio, ha provveduto all'esame ed all'approvazione del progetto definitivo dei lavori

relativi ad alcuni interventi di manutenzione sull'acquedotto, per un importo di circa 390.000 Euro.

Tali opere, considerate più urgenti, costituiscono uno stralcio del più ampio progetto di razionalizzazione e telecontrollo della rete acquedottistica comunale e si riferiscono specificatamente alla messa in sicurezza delle sorgenti di Maison Blanche nei pressi del Grand-Hauray, al rifacimento di un tratto di acquedotto sito a La Ravoire che adduce alla vasca alta ed alla sostituzione di due tratti di condotta presenti a Chez-les-Vecton e a Thomasset di Leverogne che presentano continue problematiche.

Sono stati previsti, inoltre, alcuni interventi sulla rete di distribuzione nel Capoluogo e a Mecosse, con l'intento di migliorare le condizioni dell'acqua, oltre che ad evitare dispersioni e perdite.

Pulizia dell'acquedotto

Nella serata di lunedì 10 febbraio, grazie alla consueta disponibilità dei vigili del fuoco volontari di Arvier, è stata eseguita la pulizia delle tubature dell'acquedotto mediante l'apertura di alcune colonnine antincendio nel Capoluogo, a Leverogne e a Mecosse, nei tratti terminali dell'acquedotto, laddove in particolar modo si verifica il fenomeno dell'acqua rossa.

L'Amministrazione - impegnata nell'affrontare il problema mediante interventi sui flussi d'acqua che provengono sia da Planaval che dal Grand-Hauray, costituendo un anello che causa problemi soprattutto nei punti di congiunzione - ringrazia sentitamente il distacco di Arvier per l'attività eseguita e la popolazione per la collaborazione.

Riqualificazione dei fontanili

L'esame e l'approvazione dello studio di fattibilità per il recupero e la valorizzazione dei fontanili e del ponte romano di Leverogne è stato oggetto della delibera della Giunta comunale n. 60 del 20 dicembre.

Lo studio realizzato dall'Arch. Eddy Crétaz è andato a censire i fontanili presenti negli abitati di Arvier e di Leverogne che necessitano di una sistemazione, proponendo degli interventi di recupero caratterizzati da una linea progettuale unica, per creare una sorta di percorso, non dimenticando però di privilegiare l'uso che ancor oggi ne viene effettuato.

I fontanili di cui al progetto - per un importo complessivo per oneri di progettazione e di lavori pari a circa 150.000 Euro - sono sette di cui quattro a Leverogne e tre ad Arvier.



In relazione alle disponibilità finanziarie ad oggi limitate, la Giunta ha definito una sorta di graduatoria, legata alle condizioni dei diversi fontanili ed alla loro localizzazione, che vede indirizzare un primo intervento sui fontanili di Leverogne.

Contestualmente è stata esaminata la proposta per la sostituzione della ringhiera presente sul ponte di Leverogne che non si inserisce nell'ambiente circostante.

Sistema idrico integrato

“Borègne-Chamin-Les Combes”

Nella seduta del 28 novembre, la Giunta comunale ha approvato i lavori di completamento del sistema idrico integrato “Borègne-Chamin-Les Combes” per opere di distribuzione di acqua a scopo potabile, irriguo, antincendio boschivo e idroelettrico.

Sono gli ultimi lavori, di modesta entità, inseriti nell'ampio progetto che ha coinvolto nella progettazione, nella costruzione e nell'esercizio i Comuni di Arvier, Introd ed il Consorzio di miglioramento fondiario ed è stato realizzato negli scorsi anni in una pluralità di lotti.

SALUTE E SOLIDARIETÀ

Defibrillatore

Il progetto “Salviamo una vita”, ideato in collaborazione con gli operatori del 118, è proseguito con l'acquisto di un defibrillatore da parte dell'Amministrazione, collocato presso la micro comunità per anziani.

La nuova apparecchiatura, acquistata grazie ad un fondo costituito dagli amministratori comunali a seguito della rinuncia dei gettoni di presenza e della riduzione delle indennità, è andata a sostituire quella che era stata gen-



tilmente concessa in comodato dall'Associazione Volontari del Soccorso Grand Paradis. Parallelamente l'Amministrazione, sabato 7 dicembre, ha organizzato un corso finalizzato all'abilitazione all'uso del defibrillatore, tenuto dagli istruttori Roberto Vilella e Miriam Ponsetti, a cui hanno partecipato dodici volenterosi appartenenti alle diverse associazioni operanti sul nostro territorio: Roberta e Richard per la Pro Loco, Cristina e Claudine per lo Sci Club, Fabio e Armando per l'U.S. Corrado Gex, Davide e Dino per i Vigili volontari, Matteo per il Gruppo Alpini, Giorgio per "Gli Amici di Yves" e Graziano e Marco per il Comune.

Ai partecipanti, che hanno ricevuto l'attestazione di abilitazione nel corso dei festeggiamenti per il Santo Patrono, va un sentito ringraziamento da parte dell'Amministrazione, così come vanno ringraziati gli operatori già in possesso dell'abilitazione che hanno fornito al 118 i loro recapiti telefonici in caso di necessità.



Disostruzione pediatrica

Sempre nell'ambito di tale progetto, l'Amministrazione comunale ha ritenuto importante di coinvolgere anche le scuole, prevedendo un corso di disostruzione pediatrica

indirizzato alle maestre ed alle assistenti alla mensa.

Le manovre di disostruzione pediatrica sono, nel primo soccorso, quelle manovre atte alla liberazione delle vie aeree di un bambino di un corpo estraneo.

Sono manovre salvavita, in quanto i bambini con trachea ostruita, se non aiutati, possono andare incontro a conseguenze gravissime. La Croce Rossa, per il tramite di Silvia Compagnoni e Roberta Boffa che hanno dato la loro disponibilità, ha fornito indicazioni molto utili in tal senso nel corso delle lezioni tenutesi in due sabati: il 1° marzo per la scuola primaria ed il 5 aprile per la scuola dell'infanzia.

Grazie alle maestre ed alle assistenti che hanno dedicato il loro tempo a questo progetto finalizzato alla sicurezza dei nostri bimbi.



Pigotte ai nuovi nati

Come da alcuni anni a questa parte, anche per il 2014, l'Amministrazione ha aderito al progetto "Per ogni bambino nato, un bambino salvato".

All'uscita della Messa, in occasione della festa patronale, i bimbi nati nel corso del 2013 (Joachim Chiudinelli, Ilyasse Daoui, Adam Saoudi, Aurélie Vallet e Gabriel Zembala) sono stati invitati con i loro genitori per un

momento di incontro presso la Cappella di Saint-Joseph.

Nell'occasione sono state consegnate le pigotte Unicef realizzate gratuitamente da alcune volontarie ed acquistate dal Comune.

I relativi fondi sono destinati dalla sezione regionale dell'Unicef ad azioni volte al sostegno dell'infanzia povera dell'Africa.

Quest'anno si è voluto introdurre una novità: si è pensato di ipotizzare la formazione di un "Gruppo Pigotte" anche ad Arvier, nell'ambito delle attività svolte dai "meno giovani" di Arvier durante gli incontri del sabato pomeriggio presso la biblioteca comunale. L'iniziativa è stata presentata sabato 15 marzo.



ATTIVITÀ CULTURALI E PROMOZIONALI

70° Anniversario del 13 settembre 1944

Quest'anno si celebra il 70° Anniversario dell'eccidio di Leverogne avvenuto il 13 settembre 1944.

L'Amministrazione e la Commissione di biblioteca stanno delineando il programma di iniziative legate alla ricorrenza, grazie alla collaborazione del Prof. Alessandro Celi della Fondation Emile Chanoux.

L'idea è quella di prevedere un percorso di avvicinamento costituito da tre conferenze serali di inquadramento storico e sociale, per poi individuare alcuni momenti, nel corso dell'estate, indirizzati anche ai turisti, verso la scoperta dei luoghi a noi vicini, significativi del periodo storico della Seconda Guerra mondiale, fornendo le necessarie indicazioni storiche.

Per la giornata del 13 settembre, oltre alle celebrazioni ufficiali del mattino, si pensa di dedicare il pomeriggio ad una manifestazione teatrale di carattere rievocativo itinerante nel borgo di Leverogne, al fine di coinvolgere nel miglior modo possibile gli spettatori.

Tale ultima iniziativa si pone, inoltre, come prosecuzione del percorso volto alla scoperta delle zone del nostro territorio che negli anni scorsi, grazie alle competenze di Paola Corti ed alla sua compagnia teatrale, ha permesso di portare numerosi appassionati nelle diverse località del Comune.

Il 3 marzo scorso, sempre nell'ambito di tale progetto, l'Amministrazione ha incontrato, grazie all'interessamento di Irene, la Sig.ra Silvana Schiavi, responsabile della Sezione San Siro del Comitato provinciale A.N.P.I. di Milano, frequentatrice di Arvier e



ottima conoscitrice della Valle d'Aosta, che per la giornata del 13 settembre intende organizzare un'uscita del gruppo proprio a Leverogne.

Serate Gal

Mercoledì 18 dicembre il Gal Alta Valle ha organizzato presso la sala consigliare un incontro rivolto ai titolari delle strutture ricettive e a tutti gli operatori interessati a realizzare offerte di soggiorno e proposte di vacanze nel territorio della Comunità montana, quali ateliers, degustazioni, visite guidate e attività legate alla natura, al paesaggio, alla tradizione ed ai prodotti tipici.

La serata del 2 dicembre era stata invece dedicata, sempre dal Gal, ad un incontro con le imprese agricole dell'alta valle.

In tale occasione sono state illustrate le opportunità per sviluppare nuove attività legate alla manutenzione ambientale ed al turismo rurale, diversificando il lavoro agricolo al fine di creare un incremento del reddito.

Dei percorsi mirati alla gestione di eventi presso le aziende agricole sono stati individuati: nell'ambito di tale attività è stato prevista una giornata che si terrà a Plana-

val il 31 maggio, con la collaborazione degli operatori che hanno partecipato al percorso formativo.

Vignes et terroir

L'obiettivo del progetto "Vignes et terroir", che coinvolge la Comunità montana Grand Paradis e la Communauté des Communes Les Versants d'Aime nella Taranteise, è quello di valorizzare le produzioni agricole locali superando i confini nazionali.

Tale attività, finanziata nell'ambito del programma comunitario Alcotra, intende associare i valori culturali e storici dei due territori accomunati dalla montagna, andando alla scoperta dei relativi prodotti.

Venerdì 24 gennaio, presso la nostra sala polivalente, si è così parlato di storia della viticoltura nel Grand Paradis con Paola Flamini e Roberto Avetrani e del ricco patrimonio vitivinicolo esistente illustrato da Fabrizio Prospero.



L'agrotecnico Diego Bovard ed il sommelier Carla Lampis hanno poi presentato i prodotti alimentari della cosiddetta "Corbeille du Paradis", il paniere di prodotti tipici caratterizzanti le due comunità alpine, guidando la degustazione che è stata particolarmente apprezzata.

Musica di Arvier a Roma

Il 2 febbraio, alla 21^o Festa musicale delle regioni italiane tenutasi al Museo delle Arti e delle Tradizioni Popolari di Roma, la Valle d'Aosta era rappresentata dal Kesal Trio, del quale fanno parte, oltre a Raffaele Antoniotti, i nostri concittadini Sergio Pugnalin e Anna Paola Zavattaro.

In tale prestigiosa manifestazione il trio ha presentato "J'avais juré": un'antica canzone della tradizione valdostana che veniva eseguita durante i matrimoni, tramandata proprio ad Arvier da Alessandrina Libéral, la mamma di Benjaminne Pellissier. Complimenti!

INCONTRI

Incontro con gli operatori turistici

Il 10 dicembre la Giunta comunale ha incontrato gli operatori turistici per condividere l'idea di utilizzare la tassa di soggiorno per la realizzazione di immagini esterne ed interne delle varie strutture presenti da "agganciare" alla piattaforma Street View di Google, utilizzando un apposito sistema di segnalazione agli utenti della rete internet, al fine di permettere una maggiore visibilità delle strutture.

Parallelamente l'Amministrazione intende realizzare un depliant tradizionale con l'indicazione delle risorse del territorio e dei sentieri, da fornire alle strutture e da distribuire ai turisti che soggiornano nel nostro territorio.

UFFICI

Codice di comportamento

Con delibera n. 3 del 28 gennaio, la Giunta comunale ha recepito il Codice di comportamento dei dipendenti, di cui all'art. 1, comma 1, della L.R. 23/07/2010, n. 22 e di cui alla Delibera della giunta regionale n. 2089 del 13/12/2013.

Tale codice è stato pubblicato sul sito internet istituzionale nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" e trasmesso a tutti i dipendenti.

Anticorruzione e trasparenza

Il piano anticorruzione per il triennio 2014-2016 è stato, invece, oggetto della deliberazione n. 4 del 28 gennaio.

La Giunta, esaminato quanto proposto dal Segretario comunale, quale responsabile della prevenzione della corruzione, ha disposto l'approvazione del piano, così come richiesto dalla L. 06/11/2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Nella stessa seduta, la Giunta comunale ha approvato anche il piano di trasparenza per lo stesso triennio, in attuazione a quanto previsto dal D.Lgs. 27/10/2009, n. 150 ed in esecuzione alle delibere di indirizzo della Civit.

Tale piano riprende quanto delineato da un apposito gruppo di lavoro istituito presso il Celva, con il supporto della Commissione Indipendente della Regione.

Il piano è stato pubblicato sul sito istituzionale, così come sono stati resi pubblici i dati relativi ai singoli componenti gli organi di indirizzo politico previsti dal D.Lgs. 14/03/2013, n. 33.



En mémoire de Walter

Un homme honnête, sincère, toujours actif et disponible pour aider les autres, voilà qui était notre Papa. Avec sa simplicité et sa façon de plaisanter il nous a transmis beaucoup de choses et surtout il nous a enseigné à vivre en manière honnête et simple.

Papa n'a pas eu trop de chance dans sa vie; en ayant perdu son père très jeune, il a du, avec son frère et sa maman, beaucoup travailler pour remplacer la figure de l'homme de la famille. Ensuite il a épousé maman, il nous a eu et, ensemble, en l'an 2000, nous avons dû assister à sa disparition à cause d'un cancer. Papa, depuis lors, nous a élevés comme des petits gamins sans que nulle chose nous aie manqué.

Dans sa vie il s'est beaucoup engagé que ce soit à la Commune, comme au SAVT, comme dans les humbles travaux de campagne, mais il a aussi su profiter de la vie en faisant la fête avec ses amis, en jouant à la morra ou bien en écrivant des pièces pour le Charaban.

On aurait beaucoup à écrire sur la vie de Papa,

.....

Cher Walter,

hier un des tes garçons s'est approché de moi et m'a demandé si je voulais bien dire deux mots à la sortie de l'église...

Je lui ai tout de suite répondu, sans hésitation, bien sûr...

Mais le soir quand je me suis retrouvé à la maison pour réfléchir aux paroles à employer aujourd'hui, j'ai tout de suite commencé à me demander si j'aurais trouvé les bons mots, les

mais nous sommes sûrs que chacun de vous garde en lui ses propres souvenirs de lui.

Nous voulons, enfin, remercier le Syndic Mauro Lucianaz ainsi que le conseil communal d'Arvier pour l'expression d'estime envers Papa. De même nous remercions tout le SAVT, Don Quinto Vacquin, Don Mariam Benchea, les sauteurs pompiers, les chasseurs alpins, les chanteurs, les enseignantes des écoles et toute la population d'Arvier pour la sincère participation à la douleur qui nous a frappés. C'est avec plaisir que nous voulons ici rappeler les très belles paroles qui ont été prononcées aux obsèques de la part du Syndic Mauro Lucianaz et du Secrétaire du SAVT, Guido Corniolo et, lors du Conseil régional, par Patrizia Morelli que nous remercions de tout coeur.

Arsène et François



mots les plus appropriés pour parler de toi. Pendant la nuit où j'ai beaucoup bavardé avec toi, j'ai compris qu'il n'y a pas de paroles justes... et surtout qu'elles ne sont pas nécessaires, car tous ceux qui sont ici te connaissent et ils ont pu t'apprécier.

Il est suffisant de lever les yeux pour voir tout ce que tu as fait pour notre communauté, tout ce que tu as bâti, tous les services que tu a mis en place pour rendre notre vie plus confortable.

Tu as consacré ta vie à cette communauté, tu as compris les exigences de notre pays et tu as travaillé pour l'essor de notre commune... Et alors Walter, je suis certain que nous sommes ici tous réunis pour te dire un seul mot: MERCI.

Merci, pour ta dédication, ton travail, ta passion et pour ton honnêteté, ainsi que pour ton optimisme et ta clairvoyance.

Merci Walter pour m'avoir invité à faire partie de ton équipe et pour m'avoir transmis peu à peu une partie de ton expérience.

Merci pour m'avoir aidé à devenir le nouveau Syndic, merci de n'avoir jamais voulu m'in-

fluencer et surtout de ne m'avoir jamais refusé un avis ou un conseil.

Tes visites à la commune pour dire bonjour à tous les employés nous manqueront et je suis triste à la pensée que je n'entendrais plus tes pas dans l'escalier ni ta voix demander «Yè-t-i lo sènteucco ?», chose drôle, puisque pour nous tous LO SÈNTEUCCO c'était toujours toi.

Et vous, sa famille, surtout vous Arsène et François, même si vous le saviez déjà, ces jours-ci vous avez vu combien de personnes appréciaient et estimaient votre père sachez que vous pourrez toujours compter sur l'amitié et la gratitude de ceux qui l'ont aimé.

Je suis certain que tous ceux qui pourront vous aider et vous apporter de réconfort seront heureux de rendre ainsi à Walter un peu de ce qu'il leur a donné.

Enfin je pense que tous ici, nous aurions préféré que le Seigneur, l'Auteur de cette pièce de théâtre, dont tu es le protagoniste, écrive une fin différente.

ADIEU Walter.

Mauro Lucianaz





Chers Arsène et François, Chère Famille,
Chers Amis

Aujourd'hui le malheur nous foudroie. Comment sortir de la torpeur dans laquelle nous sommes tombés après avoir pris connaissance, lundi passé, 6 janvier, de la mort de votre père, de notre ami et collaborateur Walter Riblan.

Et pourtant, la vie ne nous laisse pas de répit et les papiers de la vie quotidienne s'amoncellent très vite. Le chagrin et la peine que nous prouvons aujourd'hui doivent laisser place à l'obligation de te rappeler, Walter, pour ta délicatesse, pour ton courage, pour ta dignité, pour ton réalisme, pour ton humanité.

Le poète Pierre Duday disait: "Au-dessus des nuages, il y a toujours le soleil". Nous pensons à toi, cher ami Walter, dans le soleil de la vie éternelle, persuadés qu'il faut vivre plus forts, espérer en mieux. Ta voix sera toujours là et si, par hasard, notre attention se détournera, elle suffira, à maintenir nos yeux ouverts en défense des valeurs et des racines valdôtaines pour lesquelles tu as toujours travaillé.

Quarante-deux ans vécus au syndicat SAVT, trente-cinq comme Syndic d'Arvier, réélu pour six fois, tous les jours tu étais dans ton bureau et ta maison était ouverte à tout le monde, à toutes les heures, pour être toujours à disposition des «Arvelains», et de tous ceux qui avaient besoin de toi. Nous avons passé avec toi une vie de travail et d'amitié et on a été sacrément habitués à passer de bons moments ensemble. Même quand il t'arrivait de réagir au cours d'une discussion animée, il suffisait que l'on entende un tonitruant "Vous ne comprenez rien!" pour que le plus chaud débat se

termine dans un verre d'amitié en discutant, encore, de politique et de travail.

Pour toi, Walter, être solidaire c'était faire le choix de défendre les droits de tous, au-delà des corporatismes. La solidarité entre les salariés et les chômeurs, entre les générations, ta lutte contre n'importe quelle forme d'exclusion, d'inégalité et surtout de discrimination, sont les valeurs que tu as toujours poursuivi jusqu'à lundi dernier.

En outre, liberté, dignité et émancipation étaient ta force qui t'ont permis de devenir un point de repère pour les travailleurs valdôtains et non et qui t'ont accompagné pendant toute ton existence. Le respect de la dignité des hommes et des femmes et, en même temps, de la liberté au sein de la société valdôtaine, afin que tout le monde puisse satisfaire ses besoins matériels et intellectuels en exerçant librement toute action syndicale et politique. Voilà les droits que, pour toi, étaient des droits inaliénables.

Tu as toujours travaillé pour créer une nouvelle société valdôtaine et tu as toujours posé «la personne» au centre de notre attention et de notre action civique, syndicale et sociale.

Tu as eu des moments très difficiles et tristes dans ta vie que tu as su dépasser avec force et courage. Je veux rappeler l'an 2000 quand tu as perdu ta chère épouse Emma, décédée très jeune, en te laissant la responsabilité de suivre et croître deux jeunes fils. Maintenant elle est avec toi.

Sache, mon cher Walter, que tu es encore nécessaire à ta famille, à tes fils, à tous ceux qui t'ont aimé dans cette vie et qu'ils ont tous besoin de toi, de ton exemple, de ta générosité, de ta présence spirituelle.

Nous savons que inéluctablement, un jour,

l'existence se termine pour chacun d'entre nous, mais toi, cher ami, tu es parti trop vite. Nous tenons, enfin, à vous témoigner, chère famille, notre compassion et nous partageons votre douleur.

Sachez que sa memoire et tous les moments que nous avons partagés avec Walter, continueront sûrement à animer nos existences et resteront, à jamais, dans nos cœurs.

Guido Corniolo

Le groupe de ALPE se joint aux condoléances exprimées par le président pour la disparition de Walter Riblan, Syndic d'Arvier pendant 35 ans. Un homme juste et honnête que j'ai eu le privilège de côtoyer régulièrement, au sein de l'administration communale en tant que dépendante de la Commune, bien sûr, mais surtout comme ami fraternel avec qui j'ai partagé idées et projets et que j'ai pu, naturellement, apprécier en tant que citoyenne dans son mandat de Syndic.

Walter Riblan appartenait à une génération d'administrateurs pour qui l'esprit de service à la communauté devenait l'essence même de l'existence, outre que du mandat à proprement parler.

Walter n'a jamais fixé d'horaire pour recevoir le public, parce qu'il était disponible toujours et, surtout, il était prêt à écouter et à aider tout le monde, sans distinction de statut social ou d'appartenance politique, avec une attention particulière aux plus faibles et aux anciens, qu'il aidait pour les difficultés d'ordre bureaucratique.

Il avait le sens de la justice et de l'équité sociale, qui lui venait de sa longue carrière à



l'intérieur du SAVT, mais également de son origine paysanne.

Il éprouvait un attachement profond pour son village natal, Petit-Haury, où, bien que sa famille ne résidait plus et n'y pratiquait plus l'élevage depuis longtemps, il continuait à entretenir la maison, les champs et les prés. Ces prés en pente, qui étaient régulièrement soignés, fauchés et arrosés, malgré les difficultés et la peine de falloir presque tout faire à la main.

Parce que ces prés étaient le symbole du travail et de l'orgueil des vieux et repoussaient l'avancée inexorable de la forêt et de l'inculte, lo vòco. Son grand souci.

Walter, qui avait vécu, enfant, le temps des moissons dans les champs de seigle souffrait de voir la végétation suffoquer les villages. Et à chaque nouvelle élection communale, le thème de la valorisation des villages revenait toujours.

Mais son intérêt était aussi tourné vers la modernité et l'innovation, et il est juste de rappeler le projet de récupération de la centrale de Planaval, qui produit des bénéfices retombant prioritairement sur la communauté et



qu'il avait soutenue avec clairvoyance à une époque où la course à la production d'énergie hydroélectrique actuelle n'était pas encore partie.

Administrateur concret et constant, il avait déployé une action persévérante et prolongée dans le temps afin d'obtenir l'attribution de la part de l'état des vieilles casernes situées là où a été bâtie la nouvelle école.

Très discret, il n'aimait pas particulièrement apparaître dans les occasions publiques officielles. Il préférait se mêler aux gens dans les

rendez-vous communautaires et participer au travail de tous.

Son objectif administratif prioritaire, partagé avec ses collaborateurs, était d'améliorer la qualité de la vie de ses concitoyens et de créer les conditions pour que la commune d'Arvier soit dotée des services essentiels, la micro-communauté, la bibliothèque, la pharmacie, les espaces pour l'activité sociale, sportive, culturelle.

Ses rapports avec les membres du Conseil communal et de la Junte, ainsi qu'avec le personnel de la Commune ont toujours été caractérisés par la franchise et la confiance, car Walter savait évaluer la valeur des personnes et reconnaître le mérite.

Je conserve, comme tous ceux qui l'on connu, le souvenir d'un homme droit, d'une franchise à la limite parfois de la brusquerie, mais honnête et dévoué à sa communauté, à qui il va énormément manquer.

Patrizia Morelli



Walter pendant sa jeunesse





In ricordo di Piero Pivot

Una fiumana di penne nere, di gagliardetti e di amici ha accompagnato il nostro Presidente verso la dimora del Padre.

Non voglio qui essere retorico, ma voglio ricordare una persona che aveva saputo dare un senso reale alla parola amicizia e alla solidarietà alpina.

Piero, da quando la sua amata Anna lo aveva lasciato (e non aveva perso un giorno, fino a quando la malattia gli aveva permesso di andare a trovarla) aveva trovato la sua seconda casa: nella solidarietà, nel contatto con gli altri alpini, con la voglia di portare a compimento ogni cosa che noi del direttivo proponevamo.

La sua visione delle cose, retaggio di una vita semplice, ma anche dura in giovinezza, sapeva accettare, seppur talvolta mugugnando, cose che poi si realizzavano con il suo apporto e nelle quali si buttava animo e corpo.

Lo vedo ancora pelare quintali di patate, lo vedo incoraggiare qualche giovane, lo vedo pieno di entusiasmo leggere i suoi interminabili discorsi a cui qualcuno aveva scompigliato le pagine.

Lo vedo dopo una giornata trascorsa a montare capannoni od altro chiedere a gran voce "... e la marena?"... ciò segnava la fine del lavoro e l'inizio di momenti da trascorrere in allegria.

Non elencherò qui tutto quanto ha fatto Piero

dal 1992, cioè da quando è diventato presidente del gruppo ANA di Arvier (sezione nella quale era presente fin dalla sua fondazione). Voglio solo ricordare alcune piccole cose che dimostrano quanto la solidarietà alpina con lui si è concretizzata.

- Terremoto dell'Aquila: raccolti insieme alla Pro Loco e a diverse altre associazioni 7.000,00 € di cui 3.500,00 € quota alpini donati tramite la sezione ANA regionale.

- Alluvione in Liguria: donati 3.000,00 € alla sezione ANA di Vernazza.

Non elencherò le "piccole-grandi" donazioni di 500,00 € a persone in difficoltà od altro, ma si deve sapere che tutto ciò è stato fatto grazie a Piero.

Vorrei con tutto il cuore credere che al cimitero, quando nel momento dell'addio e del raccoglimento una voce rotta dall'emozione ha gridato "Alpino Pivot Piero..." e tutti hanno risposto "Presente!", il nostro Presidente era veramente presente nel nostro cuore.

Jorrioz Remo



Corso di cucito

In qualche freddo martedì tra dicembre e gennaio, 6 Arvelèntse ed una Valgrezanna, si sono riunite per imparare l'arte del cucito, aiutate da Tiziana Franchino. Tra queste cucitrici c'ero anch'io!

In queste tranquille serate abbiamo imparato a cucire cuscini, cerniere, borse, pantaloni, rammendare calze e buchi alle tovaglie, ma la parte migliore di quest'incontri è stato il condividere un momento in cui ognuna di noi stava imparando qualcosa di nuovo, un piccolo momento di passione.

Ognuna di noi ha potuto creare ciò di cui aveva bisogno, o che desiderava e per questo il corso è stato particolarmente utile a ciascuna.

Purtroppo anche le belle esperienze hanno una fine, e per non renderla troppo triste, ci siamo incontrate per una bella pizza, con l'augurio di poterci rivedere per condividere altri piacevoli momenti.

Un grande ringraziamento va a Tiziana e alla sua famiglia, senza i quali niente di tutto questo sarebbe stato possibile!

Sophie



Santa Barbara 2013



Anche quest'anno come gruppo dei Vigili del Fuoco Volontari ci siamo ritrovati per festeggiare Santa Barbara. Dopo la Santa Messa ci

siamo spostati al ristorante Beau Séjour per gustare un'ottima bourguignonne, accompagnata da un bicchiere di vino. Alla serata ha partecipato anche il nostro nuovo parroco, don Marian, al quale abbiamo spiegato le varie attività che i pompieri effettuano sul territorio.

Ringraziamo tutti i Vigili Volontari per la loro disponibilità e ci auguriamo che nuove "leve" possano unirsi presto al nostro gruppo.

Graziano e François

Patron d'Arvì 2014

Il fine settimana del 17, 18 e 19 gennaio la ProLoco di Arvier, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, ha organizzato l'ormai tradizionale "Patron d'Arvì".

I festeggiamenti dei nostri Santi Patroni - San Sulpizio e Sant'Antonio - si sono svolti nel segno della continuità, pur con qualche "interessante" novità.

La festa ha avuto inizio venerdì 17 gennaio con una serata che ha visto sfidarsi tra di loro, in modo amichevole seppur decisamente competitivo, un gran bel numero di "belotisti" e di "pinnacolisti". Nella gara di belote, ad aggiudicarsi il primo premio è

stato Lanardi Guido; secondo e terzo si sono piazzati, rispettivamente, Chiudinelli Fosco ed il signor Trapani. Per quanto riguarda la pinnacola, gioco per "definizione" in mano alle donne, ad aver trionfato è stata una nostra concittadina, Morlacchi Gina, seguita da David Clelia e da Cocquillard Vanna.

Per il sabato è stata organizzata una serata in omaggio a Walter Riblan, per ricordarne il lato ironico e divertente. E cosa se non la proiezione di due pièces da lui scritte per lo Charaban poteva onorare al meglio una persona che è stata così importante per la nostra comunità? Ecco che tutti hanno potuto

ridere guardando “Lo Noyer”, la prima pièce scritta da Walter e rappresentata nello Charaban del 1999, e “La dzórno di senteucco”, rappresentata nel 2007. La serata è stata allietata dalla fisarmonica di Mile, presente con il suo spirito allegro insieme alla sua banda. La ProLoco ringrazia in modo particolare Arsène e François che hanno voluto fortemente e che ci hanno aiutato ad organizzare questa serata.

Domenica, infine, ultimo giorno di festeggiamenti!!! Al termine della Santa Messa, presso la Tzapalla de Saint Joseph, tra un bicchiere di vino ed uno squisito salatino, l'Amministrazione Comunale ha consegnato le Pigotte dell'Unicef ai bimbi di Arvier nati nel 2013 (Chiudinelli Joachim, Daoui Ilyasse, Saoudi Adam, Vallet Aurélie e Zembala Gabriel) e l'attestato di partecipazione al corso BLSO organizzato per formare alcuni volontari rappresentanti di varie associazioni del nostro paese e due dipendenti comunali all'uso del defibrillatore in dotazione al nostro Comune (Bastianetto Roberta e Riblanc Richard per la ProLoco, Bellone Cristina e Clusaz Claudi-

ne per lo ski club, Chiudinelli Fabio e Junin Armando per U.S. calcio Corrado Gex, Perrier Davide e Vinante Dino per i VVFF volontari, Spinardi Matteo per l'associazione alpini, Bovet Giorgio per gli “amici di Yves”, Perrier Graziano e Truc Marco per il comune).

La novità di quest'anno si è avuta proprio la domenica, con l'organizzazione del pranzo comunitario presso il Salone Polivalente delle Scuole Primarie: tanti sono stati i golosi che hanno deciso di pranzare in allegra compagnia grazie alle deliziose portate preparate dal Servizio Catering “Party Vallée” di Gignod.

Al termine del pranzo... tutti pronti con biro e schede in mano per il tanto atteso “Tombolone”, che ha fatto divertire grandi e piccini. La ProLoco di Arvier ringrazia tutte le persone - Arvelains e non Arvelains - che con il loro aiuto e con la loro presenza hanno permesso l'organizzazione e la buona riuscita del Patron. Si ringraziano, in particolare, la Cooperativa dell'Enfer, il panettiere Frassy e tutti coloro che hanno contribuito al Tombolone: i ristoratori offrendo buoni pasto e



bottiglie di vino (l'Osteria del Viandante, il Cafè du Bourg, il Paramont, il Beau-Séjour ed il Col du Mont), la cioccolateria Robbiano per i suoi cestini, la farmacia della Dott.ssa Mazzola, la ferramenta, le due parrucchiere Sonia e Romina, la famiglia Perrier (per il capretto offerto come premio ad estrazione), i fratelli Clusaz e la Crai di Vilma.

È stata una soddisfazione e, soprattutto, un gran piacere vedere così tante persone del nostro Comune ritrovarsi in queste tre giornate per trascorrere un po' di tempo insieme... La speranza della Pro Loco è che il Patron rappresenti, oltre ad una ricorrenza religiosa per Arvier, anche un'occasione di ritrovo e di condivisione di momenti di gioia e di serenità in un tempo in cui la fretta e gli impegni quotidiani portano troppo spesso a dimenticare l'importanza che ha, in realtà, per tutti noi lo "spirito di comunità".

Vi aspettiamo, dunque, l'anno prossimo, altrettanto numerosi e con altrettanta voglia di fare festa e di stare insieme, per il Patron d'Arvi 2015!!!



Denise



Fiera di Sant'Orso 2014

Edizione 2014!!!!!! Ma di cosa????? Ma sì!!!!!!
Della Millenaria!!!! La Fiera di Sant'Orso
no?????!!!!

Ed ecco che, così, anche quest'anno, la Pro-
Loco ed il Gruppo degli Alpini di Arvier si
sono ritrovati per garantire la loro presenza,
come ormai tradizione dal 2006, alla "miti-
ca" Fiera di Sant'Orso.

Un bel gruppo di persone ha, pertanto, ini-
ziato a lavorare sodo fin dai giorni preceden-
ti la manifestazione, per montare ed allestire
il capannone in Piazza della Repubblica ad
Aosta e per preparare il necessario a soddi-
sfare i palati dei tanti visitatori.

Come ogni anno, lo stand in Piazza della
Lupa è condiviso con la ProLoco di Ayma-
villes, permettendo, così, di richiamare un

maggior numero di visitatori e di appagar-
li con differenti proposte gastronomiche:
la trifolette d'Arvì e la favò di s-Amaveulle,
piatti tipici dei due Comuni, sono stati spes-
so degustati entrambi nello stesso pasto,
oppure hanno richiamato i visitatori a ri-
tornare presso il nostro capannone in un
secondo momento per assaggiare il piatto
"scartato" in precedenza.

L'afflusso delle persone presso lo stand è
stato, infatti, numeroso sia il 30 sia il 31: tan-
ti valdostani - Arvelains e non Arvelains - ma
anche tanti turisti italiani, svizzeri, francesi,
hanno deciso di assaggiare le nostre pro-
poste enogastronomiche per il pranzo, ma
anche alla sera prima di "lanciarsi" nelle vie
del centro città in occasione della Veillà.



Non si può, pertanto, che tracciare un bilancio positivo dell'edizione 2014 della Fiera di Sant'Orso: la soddisfazione nel vedere così tante persone all'interno del capannone ripaga della fatica lavorativa e motiva a continuare in questa direzione anche gli anni prossimi.

La Fiera rimane una delle manifestazioni più suggestive ed importanti della Valle d'Aosta: permette a tanti turisti di visitare le meraviglie della nostra regione e agli appassionati dell'artigianato di tradizione di osservare e comprare opere dalla bellezza quasi indescrivibile. Sant'Orso rappresenta, però, anche un'occasione di scambio e di aggregazione tra i membri del Gruppo degli Alpini di Arvier e delle due ProLoco, oltre che tra tutti i volontari che, anno dopo anno, dedicano il loro tempo alla buona riuscita della manifestazione.



Si ringraziano tutte le persone che hanno prestato il loro lavoro nei giorni della Fiera, in quelli precedenti ed in quelli successivi, in quanto la loro presenza è fondamentale per il successo dell'evento.

Vi aspettiamo per l'edizione 2015 della Fiera di Sant'Orso!!!

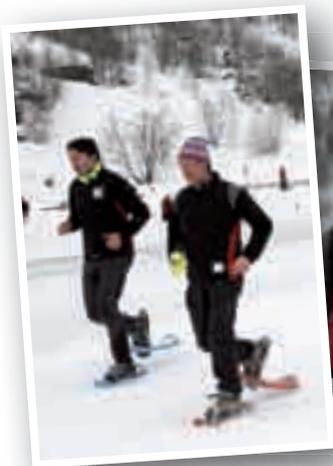
Denise

VI Incontro Amici di Yves

... È inutile sprecare fiumi di parole per condividere un concetto molto semplice: GRAZIE!!! Grazie di aver partecipato, grazie di aver sorriso, grazie di aver collaborato, grazie anche a Yves, che è riuscito ad aprirci una finestra di tempo decente in un periodo di neve e nuvola bassa... e un grazie a Nadir, perché quest'anno ci ha ospitato nel suo ristorante, permettendoci di godere appieno la festa... il sorriso dei bambini nella



frazione di bob, la partecipazione dei nostri V... eci François Luboz e Checco Lunardi che in due fanno l'età di quasi tutti i bambini messi insieme ma che non disdegnano di far capire quanto è importante rimanere



giovani di spirito anche se le primavere continuano a scorrere inesorabili, i pompieri, i volontari tutti, le nostre donnine delle torte e dei dolci, i ragazzi dell'ambulanza, Fonta che ci prepara sempre le magliette a tempo di record, i nostri super fotografi Nico e Andrea, Henry che ha offerto la birra, la coop che ci ha trattato benissimo per il vino, i valgrezen che ci fanno conoscere

ogni anno qualche splendida famiglia che si sta insediando (sperando solo di non averli scioccati)... grazie, grazie grazie!!!! (e se dimentichiamo qualcuno... grazie per la comprensione ma... non abbiamo mica il fisico di François e Checco, noi)!!!!:-))

*L'Organizzazione
"VI Incontro Amici di Yves"*

San Valentino e Bacco: amore e vino!

Anche quest'anno la Coopérative de l'Enfer si è tinta di rosa per festeggiare San Valentino, proponendo una degustazione sensoriale del Millesimo 2013 del *Rosé du Diable*.

Nella giornata più romantica dell'anno si è deciso di celebrare la Giornata nazionale del Risparmio energetico "*M'illumino di meno*" per festeggiare l'amore romantico insieme all'amore e al rispetto per l'ambiente. Tutto ciò perché crediamo che l'ambiente naturale sia la nostra vera ricchezza, un patrimonio inestimabile da consegnare il più integro possibile alle generazioni future. La CoEnfer ha intrapreso la strada della sostenibilità ambientale da qualche anno, decidendo di convertire tutta la produzione al metodo biologico perché crediamo che il vino rispecchi il suo *terroir* e se è sano, il vino stesso (che si fa in vigna più che in cantina) sarà più sano. Inoltre, senza l'uso di prodotti di sintesi, contribuiamo a mantenere la biodiversità della zona. Comunque, in generale, decidere di continuare a lavorare i nostri vigneti e produrre vino, seppur con difficoltà economiche dovute alla diminuzione di contributi per l'agricoltura e l'imminente applicazione dello stratosferico canone di locazione alla sede della cooperativa, è importantissimo per limitare il dissesto idrogeologico e con-

servare la bellezza dei paesaggi vitivinicoli valdostani.

Per l'occasione il suggestivo salone degustazioni della CoEnfer si è trasformato in un grande salotto esprimendo tutta la sua bellezza grazie all'atmosfera romantica, resa ovattata dalla luce soffusa delle candele e dei decori. L'allestimento nonché la scelta dell'arredamento hanno impreziosito l'atmosfera contribuendo a rendere l'evento unico. Tutto merito di Augusta, Eugenia e Wilma che, con un grande senso estetico e una cura meticolosa dei particolari, hanno saputo esaltarne il fascino e la magia dell'atmosfera.

Consideriamo il vino un'opera d'arte e l'enoologo un artista. La degustazione è stata essenziale per svelare l'essenza del vino, accompagnata dalla pittura e dalla musica per arricchire l'evento e fare la differenza. Infatti la degustazione si è svolta in compagnia del Gruppo musicale Cuadrifolk Quinted e della pittrice valdostana Alessandra Peloso di cui siamo stati onorati di ospitare una rassegna delle sue opere. Abbiamo poi potuto apprezzare le doti culinarie di Wilma Cianci nonché l'ottimo abbinamento cibo-vino che ha caratterizzato questa degustazione, segno dell'originalità con la quale la stessa Wilma ha meravigliato non poco per l'elevata ca-

pacità di perfezionare l'armonia cibo-vino. Siccome San Valentino fa rima con cioccolato e vino a chiudere in dolcezza questa romantica serata non poteva mancare il cioccolato al vino dell'Enfer prodotto appositamente per l'occasione dalla Cioccolateria Robbiano di Arvier: una vera delizia!

A conclusione di una bellissima serata di festa, desidero complimentarmi con tutto il personale, gli amministratori CoEnfer, Augusta, Eugenia, Wilma, Stefania e Ferruccio per l'impegno profuso, per la determinazione con la quale tutti insieme abbiamo collaborato alla riuscita dell'iniziativa, per un'organiz-

zazione veramente perfetta in tutti i dettagli. I risultati sono andati ben oltre le aspettative e quindi pongono i giusti presupposti per la ripetizione della proposta anche in futuro. È stato bellissimo vedere una partecipazione così forte, anche perché il risultato dell'azione cooperativistica è positivo solo se subordinato ad un lavoro comune, condiviso in tutti i suoi aspetti e condotto insieme con energia e fermezza.

Ancora un caloroso ringraziamento a tutti coloro che, a titolo diverso, hanno contribuito al positivo risultato dell'evento.

Sara Patat

I coscritti del 1938 in gita al Lago Maggiore



Giornata sulla neve con gli allievi delle scuole di Arvier

Giovedì 27 febbraio, confortati da una splendida giornata di sole, sulle nevi di Planaval, grazie al maestro di sci nordico Jair Vidi, con il quale hanno frequentato un corso di intro-

duzione allo sci nordico durante la stagione invernale, i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e del primo anno della scuola primaria, sono stati impegnati in una passeggiata con gli sci di fondo sulla pista di sci nordico e anche un pò "fuori pista"...

Dopo il meritato piatto di pasta al pomodoro i bambini sono stati impegnati in divertenti giochi di gruppo improvvisati dal maestro!

La giornata si è conclusa in allegria, con la merenda consumata presso l'Hotel Paramount di Planaval.



I bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e del 1° della scuola primaria con le maestre e il maestro Jair

31^o Trofeo Comunità Montana Grand-Paradis

Rencontres de ski de fond

Mercoledì 5 marzo a Planaval, si è svolta l'ultima, delle quattro prove previste, del trofeo Comunità Montana di sci nordico, organizzata dallo Sci Club Corrado Gex.

Centoventi concorrenti si sono dati battaglia sull'anello di fondo ben innevato, grazie alle recenti nevicate e al clima invernale!

Il pomeriggio si è concluso con la merenda, offerta dallo sci club, presso l'Hotel Para-

mont di Planaval. La premiazione finale del circuito avverrà il 12 aprile presso le strutture polivalenti di Runaz (Avisè).

Lo sci club ringrazia tutti coloro che hanno reso possibile lo svolgimento della manifestazione!

La categoria baby-sprint femminile in partenza



Gara sociale di sci alpino

Quest'anno la gara sociale, tanto attesa dai nostri piccoli atleti, si è disputata il 23 marzo sulle piste di discesa di Valgrisenche.

La giornata, come ormai purtroppo accade da qualche edizione, non è stata accompagnata dal bel tempo, ma i ragazzi ricorderan-

no sicuramente comunque la sfida sugli sci con i propri genitori!

Al termine della gara la premiazione si è svolta presso l'Hôtel Paramount di Planaval, seguita da una piccola merenda offerta dallo sci club.



La ricognizione prima della Gara sociale



Il podio delle piccole promesse

Giochi sulla neve a conclusione del corso di sci alpino

A conclusione del corso di sci alpino, che si è svolto sulle nevi di Valgrisenche grazie ai maestri Angelo, Daniele, Diego, Joël, Paolo e Rudy, sono stati organizzati dei giochi che hanno impegnato i piccoli atleti nelle seguenti discipline: slalom “casetta”, “alzare gli sci”, gincana, salto. Purtroppo l’ultima prova, quella dei gommoni, non si è potuta svolgere a causa del forte vento...



Gruppo spazzaneve 1



Gruppo spazzaneve 2



Gruppo principianti



Gruppo sci paralleli

Sci alpino

I pensieri di alcuni giovani corsisti...

Questa stagione di sci è ormai passata, vorrei ringraziare molto il mio maestro Daniele per essere stato molto simpatico e avere sempre una battuta pronta!!!

Complimenti anche allo sci club Corrado Gex per avere organizzato anche quest'anno il corso di sci... eccezionale la disponibilità di Sylvie! Devo dire che mi sono divertita a sciare con i miei amici ed aver imparato cose nuove, soprattutto a fare i salti ed i paletti, credo di essere migliorata molto. Ringrazio tutti.

Alice

Anche quest'anno sciando mi sono divertita molto e per questo ringrazio il mio maestro Edy che mi ha insegnato un sacco di cose nuove... Anche per questa stagione ce la siamo proprio spassata!

Arianna

Cari maestri, quest'anno mi sono divertito tantissimo perché ho imparato a sciare con i pali alti di slalom, fare i salti delle rocce, fare i fuoripista da grandi e ho anche partecipato a gare regionali.

Purtroppo non mi sono qualificato molto bene, ma mi sono divertito tanto. Grazie per il bellissimo inverno che mi avete fatto passare sciando. Vorrei anche ringraziare lo sci club Corrado Gex, i miei maestri e Marina per le sue ciambelle. Grazie ancora da

Herman

Quest'anno lo sci mi è piaciuto molto perché ho avuto dei bravi maestri e mi hanno fatto fare tanti esercizi come lo slalom con i pali alti, i salti giù dalla roccia e i fantastici fuori pista... Ho iniziato anche a fare le gare regionali, mi sono molto divertito ma ero anche tanto emozionato. Che fortunato che sono ad avere queste bravi maestri. Volevo anche ringraziare lo sci club Corrado Gex.

Ciao e all'anno prossimo.

Thomas

E... come tutti gli anni... anche questa stagione invernale ho partecipato al corso di sci alpino, allenata dai super maestri: Diego e Joël.

Dopo qualche discesa nei pali... tutti al bar da Marina e Michele... e dopo una brioche e una bella cioccolata calda, si rimettono gli sci ai piedi... e via... tutti insieme in seggiovia!

Non solo a Valgrisenche siamo stati, ma anche in altre stazioni sciistiche in occasione delle gare a cui ho partecipato con grande soddisfazione e... alcune volte con un po' di dispiacere... ma tanto l'importante non è vincere ma... **PARTECIPARE!**

In questi anni mi sono divertita molto... e con le mie amiche iperfantastiche: Marta, Jacqueline, Jessica, Claudia... continuerò a divertirmi... **SONO SODDISFATTA DI FAR PARTE DELLO SCI CLUB CORRADO GEX!!!**

Grazie.

Noemi

Corso di sci alpinismo

2013-2014: La parola ai corsisti

Quest'anno decido di iscrivermi al corso di Ski Alp organizzato dallo Sci Club Corrado Gex; innanzitutto la scelta ardua è stata tra il corso base e quello avanzato: propendo per la prima opzione, sono un po' pigra e temo di dover faticare troppo al corso avanzato!!

Purtroppo alla prima lezione non posso partecipare, nelle vacanze di Natale ahimè si lavora, ma a quella successiva di buon'ora parto da casa per raggiungere la "lontana" alta valle. Andiamo fino al Colle San Carlo passando da La Thuile, veramente lontano!! Il corso sin dall'inizio promette bene.. Le Guide, Marco conosciuto nella fantastica terra nepalese nel 2010, François amico di ormai vecchia data e Philippe che ho conosciuto quel giorno si sono rivelati degli ottimi istruttori: professionali ma allo stesso tempo "alla mano", interessanti e didattici.

La giornata va decisamente per il verso giusto: ottima neve nella discesa anche la visibilità discreta e così il divertimento è assicurato!

Le lezioni successive si svolgono grossomodo sempre seguendo lo stesso programma: salita con trucchetti qua e là suggeriti per velocizzare i movimenti, imparare a fare le inversioni, arrivo alla meta e anche qua trucchetti sul come togliere velocemente le pelli e poi... le fantastiche discese!! Dove Marco non ha mai



perso l'occasione di rimproverarmi... Giustamente fa parte del suo lavoro ihhiihhi!!!

Fortunatamente ho potuto recuperare la lezione persa così ho provato anche l'ebbrezza di fare una lezione al corso avanzato... beh che dire è andata alla grande, d'altra parte il gruppo che si è creato è veramente affiatato quindi anche quella domenica trascorsa tra i pianori dell'Entrelor si è rivelata un vero spettacolo.

Ringrazio gli organizzatori, i corsisti, anzi le corsiste perché è importante sottolineare che ai corsi di ski alp del Corrado Gex le donne hanno una marcia in più, ovviamente le Guide e come non ringraziare Barbara che mi ha convinta ad iscrivermi.

Ora non ci resta che goderci la neve che rimane ed attendere il prossimo anno!

Grazie.

Valérie

17^o Tour du Rutor Extreme

28-30 marzo 2014

CRONACA DI GARA

Gli alpini del Centro Sportivo Esercito di Courmayeur hanno fugato qualsiasi dubbio sul loro potenziale e sul loro stato di forma, con una corsa trionfale dall'inizio alla fine di questa terza ed ultima tappa. Una tappa che li ha visti assoluti protagonisti sul Ghiacciaio dello Château Blanc, saldamente al comando ai 3320 m di Punta Flambeau e al passaggio in vetta al Mont Château Blanc (3422 mslm).

Le loro tutine rossoblù sono poi sfrecciate velocissime anche nella lunga e indimenticabile picchiata verso il traguardo di Planaval.

Secondo posto di giornata e terzo in classifica generale per i francesi Valentine Favre - Xavier Gachet, dei veri "caccia" in discesa, tanto da vincere il Trofeo La Sportiva, dedicato appunto ai migliori discesisti del TDR. Bella gara, tutta in rimonta, anche per il duo azzurro composto da Lorenzo Holzknecht - Manfred Reichegger: per loro podio di giornata e quarto posto finale. Oggi arrivati quarti, ma meritatamente secondi assoluti, i transalpini Mathéo Jacquemoud - William Bon Mardion; quinto posto finale per Davide Galizzi - Tadei Pivk che oggi hanno corso senza prendere rischi eccessivi, nella terza tappa infatti si sono piazzati al 6° posto preceduti dai talentuosi Pier Francois Gachet - Adrien Piccot.

Al femminile la sorpresa di giornata è giunta dalla catalana Mireia Mirò Varela che, stanca



Sopra: gli atleti sullo Château Blanc.

Sotto: in cresta verso il Flambeau.

di fare la "turista nella pancia del gruppo", ha accelerato il passo e messo alle corde le valtellinesi Laura Besseghini - Francesca Martinelli. La classifica di giornata ha visto, come da copione, il duo franco svizzero Laetitia Roux - Mathys Maude vincere gara e TDR con una tripletta di successi. Dopo un inseguimento per tre quarti di gara, l'inedita coppia Besseghini - Martinelli ha riconquistato la seconda piazza di giornata e il secondo posto finale. Terze Mireia Mirò e Marta Riba, hanno chiuso quarte in classifica assoluta, perché sul podio finale del TDR sono salite le due atlete transalpine di grandissimo livello Jennifer Fiechter - Axelle Mollaret.

GARA GIOVANI

Tracciato mozzafiato anche per le categorie giovanili che, replicando in piccolo l'itinerario dei senior, hanno comunque gareggiato



affrontato ripide salite e un tecnico canalino a piedi, prima di buttarsi a capofitto verso il traguardo. Qui l'ennesimo successo di tappa nella categoria juniores per la coppia Federico Nicolini - Oriol Col Cardona: per loro una tripletta che vale anche il primo posto finale. Sul podio con loro, sono saliti Simon Bellabouvier - Paul Chavanes (secondi di tappa e terzi finali) e William Perrier - Samuel Equy (terzi di tappa e secondi finali).

Al femminile anche Sophie Mollard - Adèle Milloz si sono riconfermate e hanno vinto il TDR 2014 davanti a Giorgia Dalla Zanna - Hélène Vicari Joëlle e Natalia Mastrota - Laura Balet Caixach. In categoria cadetti, la vittoria di gara del tour è andata a Gabriele Leonardi - Enrico Loss che hanno vinto il TDR 2014 su Nicola Bertocchi - Daniele Carrobbio (oggi terzi) e Michele Cazzanelli - Matteo Gottardelli (oggi quinti). Gran finale nella gara odierna per Loic Brouet - Robin Gaydon che hanno chiuso questa tre giorni con un eccellente secondo posto di tappa.

Da non dimenticare la presenza degli atleti di casa Mattia Luboz in coppia con Matteo Stacchetti giunti 15° senior e i giovani Jean-Marc Perrier in coppia con Mathieu Podio giunti 10° della categoria Junior.

DICHIARAZIONI POST GARA

MATTEO EYDALLIN: «Ora finalmente possiamo riposarci. È stata dura, ma vincere di fila Pierra Menta e Tour du Rutor è una gran bella soddisfazione. Sono felice anche perché chi mi aveva dato anzitempo per finito si è dovuto ricredere e perché correre il TDR è sempre un piacere. Qui si fa vero scialpinismo con percorsi tecnici, alpinistici e spettacolari; si entra in piazzola e si effettua il cambio d'assetto come si faceva un tempo, senza la fobia che qualcuno ti stia filmando con un cellulare per poi fare reclamo. Gli altri organizzatori dovrebbero venire a "Valgrisa" e prendere appunti».

LAETITIA ROUX: «Sono stanca, ma felice. Entusiasta di questi tre giorni corsi ad alti livelli al fianco di un'ottima partner. Il TDR è sempre bellissimo: ottima organizzazione, ottimi tracciati ed un tifo che ti fa sentire a casa».

MARCO CAMANDONA: «Il Millet Tour du Rutor Extrême è una gara da grandi numeri. L'abbiamo dimostrato e ora possiamo guardare al futuro consci del nostro potenziale. Ci erava-



Al traguardo:
la gioia della
prima tappa di
Mattia e Matteo
e Jean Marc accolto
dall'entusiasmo
della mamma

mo posti un obiettivo importante, l'abbiamo centrato. Sono felice per questo successo di squadra che consacra la nostra manifestazione tra le più belle, blasonate e importanti di tutto l'arco alpino. Abbiamo avuto numeri e livello con distacchi minimi e gare sempre tirate. Non solo big, ma anche il popolo dello skialp ci ha reso omaggio: essere al traguardo e vedere tantissimi concorrenti venire a ringraziarci e a complimentarsi con noi... mi ha quasi commosso. Che dire... se non un grazie di cuore a tutti i volontari, vero cuore pulsante del TDR, alla gente sempre numerosa sui tracciati, agli enti pubblici e agli sponsor privati per il sostegno che ci hanno dato. Grazie a tutti e arrivederci al 2016!».

Sopra: il podio.

Sotto: il podio femminile con i bimbi della Comunità Montana



Ringraziamenti

Lo Sci Club Corrado Gex ringrazia calorosamente TUTTI coloro che hanno contribuito all'ottima riuscita della 17ª edizione del Millet Tour du Rutor Extrême e che si sono occupati delle diverse mansioni come la preparazione dei percorsi, le verifiche in quota, l'accreditamento e il controllo degli atleti, la realizzazione dei parterre, il servizio d'ordine, i vigili del fuoco volontari, il servizio navetta, l'aggiornamento del sito internet e della pagina Facebook, i fotografi, la preparazione e la gestione dei ristoranti lungo il percorso e al traguardo con squisitezze cucinate e offerte da numerose e generose cuoche e tanto apprezzate dagli atleti e dai tifosi oltre all'organizzazione e la gestione del pranzo che ha visto servire oltre 900 pasti caldi, la Pro Loco, gli Alpini, tutti i plaa-len e vagrezen in costume e le signore che hanno preparato i

pranzi per i fisioterapisti che si sono occupati dei graditissimi massaggi coordinati dallo staff del Protocollo d'intesa -Studi fisioterapistici di montagna. Non dimentichiamo le organizzatrici della Veillà del Tour di sabato 29 coordinata dallo staff del CRAI di Arvier, svoltasi presso la Coopérative de l'Enfer.

Senza dimenticare il numeroso pubblico sui percorsi di gara e all'arrivo, in particolar modo i bambini delle scuole di Arvier, Valgrisenche, Avise, Rhêmes-Saint-Georges e Valsavarenche accompagnati dalle loro maestre.

Un grazie di cuore infine agli enti pubblici e agli sponsor privati per il sostegno che ci hanno dato!

È stata un'edizione memorabile grazie al prezioso e fondamentale aiuto di tutti voi!

Arrivederci al 2016!

Vient de paraître

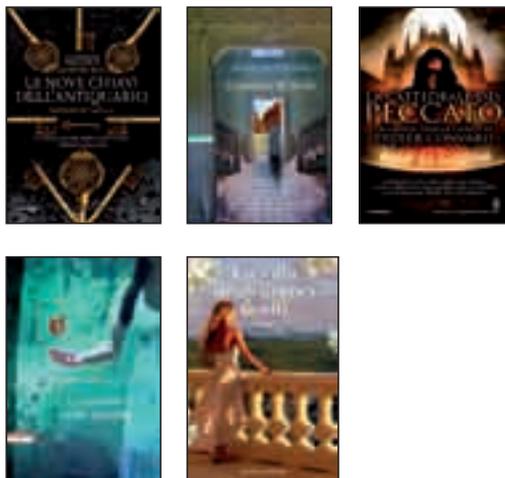
NOVITÀ IN BIBLIOTECA

RAGAZZI/JEUNESSE



MATTIANGELI S. - COMOTTO A. - La mia scuola ha un nome da maschio
 SCHARER K. - Topo di campagna e topo di città
 BANKS R. - La casa delle sirene
 BANKS R. - La montagna magica
 BANKS R. - La spiaggia fantastica
 BANKS R. - La valle degli unicorni
 BANKS R. - Il palazzo incantato
 BANKS R. - L'isola delle nuvole
 MUNSCH R. - MARTCHENKO M. - Oggi mi sento un leone
 SCHOLES K. - BUCHHOLZ Q. - Un bambino e una balena
 LABBÉ BRIGITTE - PUECH M. - La guerra e la pace. Piccoli filosofi
 GREEN B. - MANTEGAZZA G. - Leo, leone superbone
 HORACEK P. - Animali contrari (libro pop-up)
 TRAINI A. - Il vulcano è una testa calda
 STILTON T. - Il tesoro dei delfini azzurri

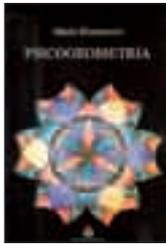
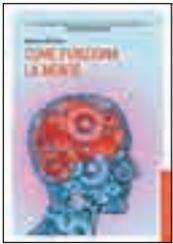
LETTERATURA/LITTÉRATURE



CONVARD D. - La Cattedrale del peccato
 BRUNI R. - Zona d'ombra
 AMMANITI N. - Come Dio comanda
 MAZZANTINI M. - Non ti muovere
 CUSSLER C. - DU BRUL J. - I predatori
 CUSSLER C. - CUSSLER D. - Morsa di ghiaccio
 RIPA A. - RIPA G. - Melodia fatale
 MITTONE A. - Come ti vorrei
 KENEALLY T. - La lista di Schindler
 HALL J. - La villa degli aranci fioriti
 PREMOLI A. - Come inciampare nel principe azzurro
 KINGSOLVER B. - La collina delle farfalle
 RUA M. - Le nove chiavi dell'antiquario
 FRANZINELLI M. - VENTURA A. - Una mattina mi son svegliato
 HENRY S. J. - Tutto quello che facciamo per amore
 CALVINO I. - Il sentiero dei nidi di ragno
 CALVINO I. - Il barone rampante
 CALVINO I. - Il cavaliere inesistente
 CALVINO I. - Il visconte dimezzato
 CALVINO I. - Marcovaldo

BROWN S. M. - La donna dagli occhi di smeraldo
 SOLOMONS N. - La galleria dei mariti scomparsi
 SCARROW S. - Il pretoriano
 DYER C. - Tutto questo parlar d'amore
 MARTELLI F. - L'oro di Dante
 GRISSOM K. - Il mondo di Belle
 PANDIANI E. - La donna di troppo
 MONDO A. - La valle degli uomini liberi

SAGGISTICA ADULTI



FRANZINELLI M. - Il Duce e le donne
 MONTESSORI M. - Psicogeometria
 NEYESTANI M. - Una metamorfosi iraniana
 PINKER S. - Come funziona la mente

FONDO VALDOSTANO

LOUVIN R. - Autonomie, scuola e particolarismo linguistico in Valle d'Aosta
 PEDROTTI F. - Il Parco Nazionale del Gran Paradiso nelle lettere di Renzo Videsot
 BAL M. - Viaggio nella neve di un maestro di sci
 PELAZZA U. - VIZZI A. - Il Centro addestramento alpino, Scuola militare di Aosta
 BINI G. - SIMONETTI G. - PASCARIELLO A. - Una raffica di vento. Monte Rosa
 CELI A. - Tra due frontiere
 AUBERT E. - La Vallée d'Aoste
 RAIMONDI G. - I nomi di persona nella Valle d'Aosta fra XIV e XVIII secolo
 CAPPELLO A. - DUJANY M. - Il Corpo valdostano dei Vigili del Fuoco
 DEGL'INNOCENTI F. - Cortemaggiore, Monreale delle Alpi o Cormaier
 AA. VV. - BOLLETTINO DELLA SOPRINTENDENZA AI BB. CC. DELLA VALLE D'AOSTA (N° 9; 2012)
 AA. VV. - BULLETIN D'ETUDES PREHISTORIQUES ET ARCHEOLOGIQUES ALPINES (N° XXIV; 2013)

COMUNICATO STAMPA 01/2014

Arvier, 15 gennaio 2014

Nell'ambito delle attività culturali promosse dalla Biblioteca comunale di Arvier è in programma una trasferta a Torino per assistere al concerto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai venerdì 16 maggio 2014, alle ore 20.30.

Il programma della serata, particolarmente interessante, è dedicato alla musica romantica con l'esecuzione della Sinfonia n° 3 in Mi bemolle "Eroica" di Ludwig van Beethoven e del concerto per pianoforte e orchestra in La minore di Robert Schumann.

In preparazione al concerto, il musicista Marco Brunet terrà un seminario, nella Sala consiliare di Arvier, il 29 aprile, il 6 e il 13 maggio alle 20.45.

Il biglietto di ingresso al concerto, che avrà luogo all'Auditorium della Rai di Torino, costa 30 euro a cui va aggiunto il costo del pullman.

F. G.

Corso di percussioni

Il corso di avvicinamento alle percussioni con Enrico Bandito anche per quest'anno si è concluso con la lezione aperta ai genitori. Un momento di allegria e movimento trascorso con i nostri bimbi felici di aver imparato danze e ritmi nuovi e soddisfatti del fatto, che noi genitori, non siamo stati proprio alla loro altezza nel provare ad eseguirne alcuni!!!



Corso di potatura

Giovani studenti, dinamici pensionati e tanti appassionati hanno affollato, nel mese di febbraio, il Corso di potatura organizzato dalla Biblioteca Comunale, tenuto da Ivan Barrel, tecnico del settore frutticoltura dell'Institut Agricole Régional.

Nel corso delle serate dedicate alle lezioni teoriche, sono stati sviluppati, con competenza e rigore scientifico, i temi fondamentali per una corretta gestione del frutteto familiare approfondendo le diverse modalità di potatura relativamente alle diverse piante da frutto.

Notevole interesse ha suscitato la lezione pratica, caratterizzata da “energiche pota-



ture”, in diversi frutteti del nostro territorio, sotto gli occhi attenti dei proprietari-allievi (piuttosto preoccupati!).

Gli apprendisti potatori, subito all'opera con l'obiettivo di migliorare la qualità del proprio lavoro, rappresentano inoltre l'interesse crescente per l'ambiente naturale che ci circonda e uno stimolo per una attenzione e una cura maggiore del territorio.



Campus Sfom

L'1, 2 e il 3 marzo scorsi Arvier ha ospitato il Campus SFOM 2014.

Il Campus SFOM è una delle attività didattiche svolte dalla Scuola di Formazione ad Orientamento Musicale di Aosta finanziata dalla scuola stessa in collaborazione con l'associazione dei genitori Crescere con la Musica.

Per 3 giorni 50 ragazzini e 7 accompagnatori hanno soggiornato presso un albergo del nostro Comune.

L'1 e il 2 marzo hanno svolto attività musicali presso la sala polivalente concludendo il 3 marzo con un saggio finale aperto a tutti.

Il soggiorno ad Arvier è stato particolarmente gradito, sperando di poterli ospitare anche il prossimo anno li ringraziamo per la scelta fatta.

CAMBIO MUSICA

Tra le attività organizzate dalla SFOM vi è l'importante rassegna musicale CAMBIO MUSICA che rappresenta per la sfom e i corsi suzuki la più consistente produzione artistica dell'anno. Arvier ha avuto l'opportunità di aprire tale rassegna il 22 marzo alle h 21.00 presso la sala polivalente con il Concerto di Ouverture, seguiranno altri 15 appuntamenti in tutta la Valle.

SEDE SFOM ARVIER

La Sfom punta a valorizzare il territorio e cerca di andare incontro alle esigenze degli iscritti, quindi oltre alle collaudate sedi di Aosta e Donnas quest'anno ci sarà la possibilità di avere una sede ad Arvier.

Le iscrizioni devono essere fatte presso la sede centrale di Aosta e in base agli iscritti, al loro luogo di residenza e alle richieste di corso, si indirizzeranno le persone interessate alla sede più consona.

Le iscrizioni sono aperte dal 1° aprile al 30 giugno 2014 presso la segreteria SFOM ad Aosta o on-line al sito www.sfom.vda.it/iscrizioni.

In questi anni la biblioteca comunale ha collaborato con la sfom per organizzare i corsi di musica. L'obiettivo, più ambizioso, della commissione e dell'amministrazione comunale, sarebbe quello di trasformare il "corso della biblioteca" in vera e propria scuola di musica per dare un'opportunità diversa e una formazione più completa a chi è interessato.

Tale formazione è possibile solo se gestita da persone con competenze musicali ed educative, la Scuola di Formazione ed Orientamento Musicale offre questa possibilità.



Campus di Primavera

Il “Campus di primavera” ha coinvolto il laboratorio d’archi, le classi di percussioni e il coro di canto leggero. È durato 3 giorni, dal 1 al 3 marzo, durante i quali abbiamo alloggiato all’hotel Le Clou.

Abbiamo provato nella sala polivalente, gentilmente messa a disposizione dalla Biblioteca. Durante questa vacanza studio abbiamo perfezionato l’esecuzione di 4 brani di musica cubana: Diame, Mo Juba Osise, Yemaya, Yeye Bi O.

Durante la mattinata lavoravamo a sezioni, mentre il pomeriggio provavamo col resto dell’orchestra.

Ci siamo impegnati tanto quanto abbiamo riso: è stata un’esperienza fantastica e irripetibile.

Fortunatamente il divertimento non finirà qui! Infatti il concerto finale, momento conclusivo di quest’esperienza, si svolgerà il 12 aprile al teatro Splendor di Aosta, dove potrete condividere con noi il grande momento dell’esecuzione finale.

Per finire volevamo ringraziare l’Amministrazione Comunale e la Biblioteca che, collaborando con la SFOM, hanno organizzato il campus.

Un ringraziamento anche per gli insegnanti che con grande professionalità hanno arrangiato i brani e che con simpatia e pazienza ci sono stati accanto in questi giorni.

Un pensiero va infine rivolto ai proprietari de Le Clou sempre disponibili a soddisfare le nostre richieste.



Josette e Ilaria

Novità per il prestito in biblioteca

Con l'informatizzazione e la messa in rete delle 55 Biblioteche del Sistema Bibliotecario Valdostano (SBV), gli utenti che ancora hanno in prestito libri della Biblioteca di Arvier o di altre biblioteche, avuti con un prestito interbibliotecario, sono pregati di mettersi in regola con le nuove disposizioni e di restituire al più presto i documenti in loro possesso. Al trascorrere di un anno i libri non restituiti saranno addebitati agli utenti ritardatari.

Di seguito le informazioni sulle nuove modalità di accesso ai servizi della biblioteca:

1. ISCRIZIONE - Dal 1° gennaio 2014 i residenti in Valle d'Aosta di età uguale o superiore ai 14 anni che vogliono accedere al prestito nelle diverse Biblioteche del Sistema devono compilare un modulo per la registrazione (per i minorenni anche l'autorizzazione di un genitore alla navigazione a Internet), presentare un documento di identità in corso di validità e il tesserino sanitario o carta dei servizi (che presenta un codice a barre univoco e personale), che diventerà a tutti gli effetti la tessera per il prestito in biblioteca.

I minori di 14 anni, invece, accompagnati da un genitore, dovranno compilare un modulo per la registrazione (compresa l'autorizzazione alla navigazione Internet), presentare un docu-

mento di identità proprio o del genitore in corso di validità e sarà loro rilasciata una tessera (di colore bianco e nero) con un codice a barre univoco e personale, che diventerà la tessera per il prestito in biblioteca.

Con le nuove tessere e grazie alla messa in rete delle biblioteche è possibile prendere in prestito i libri in tutte le biblioteche del SBV e restituirli in una qualsiasi biblioteca.

2. PRESTITO - Ogni utente può prendere in prestito un numero massimo di 12 documenti così suddivisi:

- 7 libri per 30 giorni
- 2 libri novità per 15 giorni
- 2 libri per concorsi per 15 giorni
- 3 CD musicali per 15 giorni
- 2 DVD/VHS per 7 giorni

3. RINNOVO DEL PRESTITO - Il rinnovo del prestito (proroga) deve essere effettuato entro la scadenza e per una sola volta, presentandosi in biblioteca o telefonando. Si possono prorogare solo documenti prestabili per 30 giorni (libri) per un numero massimo di altri 15 giorni.

4. PRENOTAZIONI - Si possono prenotare al massimo 2 documenti. La prenotazione può essere richiesta esclusivamente presentandosi in biblioteca e il volume va ritirato entro 5 giorni dalla comunicazione della disponibilità.

5. SOSPENSIONE DAL PRESTITO - Agli utenti con ritardo nella restituzione superiore a 15 giorni, viene applicata una revoca automatica che consiste nel blocco di ulteriori prestiti o prenotazioni e in un periodo di sospensione pari ai giorni di ritardo accumulati.



Scuola dell'infanzia



Progetto entusiasmante è stato **“STRAMBAFUNGHI”** in collaborazione con il CEA (centro assistenziale educativo) di Aosta. Gli animatori e gli utenti disabili del centro hanno coinvolto i bambini nella rappresentazione di una fiaba... Lo scopo del progetto era di avvicinare i più piccoli al mondo della disabilità in maniera serena e divertente... Si è rivelata un'esperienza molto arricchente per tutti!





Grazie alla collaborazione con lo sci club Corrado Gex e il Comune di Arvier i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia hanno partecipato ad un **CORSO DI SCI NORDICO** con tanto di maestro e pranzo finale al ristorante "Paramont"! Un'esperienza fantastica incorniciata da giornate di sole e da metri di neve! Ringraziamo il maestro di sci Jahir e Barbara Luboz per l'ottima organizzazione dell'evento.



In una splendida giornata di sole, grazie alla guida della natura Caterina Quarello, i bambini della scuola dell'infanzia di Arvier si sono recati a Valsavarenche e hanno potuto ammirare le meraviglie del **PARCO NAZIONALE** osservando, da vicino, alcuni animali come stambecchi e camosci.



Dopo un succulento pranzo al sacco si sono recati al museo naturale del paese per documentarsi e contemplare la vita della fauna alpina... Una giornata davvero speciale! Prossimo appuntamento a Cogne per il mese di maggio.



La nostra programmazione di quest'anno è incentrata sulla **MULTICULTURALITÀ**... Ci è sembrato quindi interessante effettuare a scuola un incontro con Marco Camandona per illustrare ai bambini le sue esperienze in Nepal e sull'Himalaya. Marco ci ha mostrato varie diapositive riportando passioni, fatiche ed impegno nel vivere le sue imprese... Molto apprezzato dai bambini, ringraziamo Marco e lo invitiamo fin d'ora a tornare il prossimo anno!



Scuola primaria

Un pomeriggio particolare

L'8 gennaio, nel pomeriggio, con la scuola, abbiamo partecipato al funerale di Walter Riblan, che è stato il sindaco di Arvier per 35 anni. Subito ci siamo recati al piazzale del municipio per salutarlo un'ultima volta, con un segno di croce. Ci siamo guardati intorno, c'era molto gente perché era una persona davvero importante: ha fatto molte cose per il comune, la scuola... era proprio un super sindaco! Alcuni alunni hanno portato un cuscino di sempreverdi, come pensiero da parte della scuola. Seguendo il sacerdote, abbiamo

percorso il borgo di Arvier per raggiungere la chiesa, dove Don Quinto ha celebrato il funerale ricordando l'impegno di Walter per la comunità e la sua disponibilità verso gli altri. Vi erano molti Alpini che durante la Comunione e prima di ascoltare il discorso del sindaco, al cenno del capogruppo, hanno alzato tutte le bandiere dicendo "Alpino Walter! - "...Presente!". Al termine della funzione, sul piazzale antistante la chiesa si era già riunita una gran folla per ascoltare alcuni pensieri letti dal segretario del Savt e da Mauro Lucianaz, l'attuale sindaco.

È stato un pomeriggio davvero triste e particolare... Walter ci mancherà moltissimo!

Gli alunni della classe quinta.

La rappresentazione scenografica di "La storia di Rrulik", in occasione della giornata della memoria

Venerdì 24 gennaio, ci siamo recati a Saint-Pierre per assistere alla rappresentazione scenica di una storia vera. Raccontava di una famiglia ebrea che viveva nel ghetto di Varsavia. Un giorno, mentre Srulik e sua mamma cercavano del cibo, quest'ultima scomparve. Il bambino rimase solo poiché durante un rastrellamento il papà era riuscito a fuggire dal ghetto rifugiandosi nei campi. Rimasto soli, Srulik si unì ad un gruppo di ragazzi

ebrei con i quali imparò a procurarsi il cibo e a sopravvivere. Dopo un po' di tempo decise di andarsene e nella foresta ritrovò suo padre. Vedendolo, Srulik non credette ai suoi occhi... Ma dopo aver ascoltato le parole di suo padre rimase ancora più stupito. Infatti egli gli disse: "Srulik, dimenticati il tuo nome, puoi anche dimenticarti di me e della mamma, ma non dimenticare mai che sei ebreo!". Subito dopo si sentirono degli spari e il padre rimase ucciso. Per ricordare i suoi genitori, Srulik si mise a cantare "TUMBALA-LAIKA", una canzone allegra nel ritmo, ma malinconica.

È stato uno spettacolo molto coinvolgente perché questa storia racconta di un fatto successo veramente, infatti Srulik vive tuttora in Israele, sano e salvo.

Noemi e Kiram



Michel ha ricercato il testo della canzone “TUMBALALAIKA”, ve lo proponiamo qui di seguito in versione originale e con la sua traduzione...

TUMBALALAIKA

Shteyt a bocher, shteyt un tracht,
tracht un tracht a gantze nacht.
Vemen tsu nemen un nit far shemen,
vemen tsu nemen un nit far shemen.

Refrain:

Tumbala, tumbala, tumbalalaika,
Tumbala, tumbala, tumbalalaika
tumbalalaika, shpiel balalaika
tumbalalaika - freylach zol zayn
Meydl, meyd, ch'vel bay dir fregen,
Vos kan vaksn, vaksn on regn?
Vos kon brenen un nit oyfhern?
Vos kon benken, veynen on treren?
Narisher bocher, vos darfstu fregn?
A shteyn ken vaksn, vaksn on regn.
Libeh ken brenen un nit oyfhern.
A harts kon benken, veynen on treren.

Traduzione

*Un giovane uomo riflette, tutta la notte
sarebbe sbagliato, si domanda, o forse giusto
dovrebbe rivelarle il suo amore, osare scegliere
e lei lo accetterebbe, oppure no?*

Ritornello:

*Tumbala, tumbala, tumbalalaika,
Tumbala, tumbala, tumbalalaika
tumbalalaika, suona la balalaika
tumbalalaika - e sii felice*
*Fanciulla, dimmi di nuovo
cosa può crescere senza pioggia?
cosa può ardere per molti anni?
cosa può bramare e piangere senza lacrime?*
Giovane sprovveduto, perché domandare ancora?
È la pietra che può crescere senza pioggia
È l'amore che può ardere per molti anni
*Ed è il cuore che può bramare e piangere senza
lacrime.*

Se siete curiosi di ascoltarla ecco dove potete trovarla su Internet:

<https://www.youtube.com/watch?v=9R7gQ4PAf-w>

Giornata sugli sci

Giovedì 13 marzo siamo andati a sciare a Plana-
naval con i bambini della materna. Io e Cecilia
abbiamo aiutato Chiara nella salita della pi-
sta, perchè cadeva. Mi sono tanto divertita.

Greta

Mi sono divertito tanto a fare il giro della
pista e a giocare sulla neve con i cerchi e le
palle.

Mathieu

Sono andato a sciare e ho fatto la staffetta
sulla neve. Mi sono molto divertito. A pranzo
abbiamo mangiato la pasta al ristorante.

Damian

Abbiamo fatto la staffetta con un solo sci.
C'erano due squadre. Dovevamo fare lo sla-
lom tra i con. Alla fine abbiamo pareggiato.
È stato bello.

Matteo



Mi è piaciuto sciare con gli sci da fondo, salire e scendere tra le piste.

Cecilia

È stato bello fare il corso di fondo e giocare sulla neve alla staffetta con i bambini della materna. Nella mia squadra c'erano: Solange, Matteo, Chiara, Cecilia, Mohamed, Aurora e Benedetto.

André

Mi è molto piaciuto sciare, ho trascorso una bella giornata.

Aurora

Mi sono tanto divertita, abbiamo giocato alla staffetta, abbiamo formato la squadra delle "zucchine" e la squadra dei "cavolfiori". Ho trascorso una bella giornata.

Ylenia

Finalmente ho imparato a stare sugli sci, all'inizio del corso cadevo sempre. Mi sono divertito.

Benedetto

Gli alunni e le insegnanti della scuola primaria ringraziano lo sci club per averli coinvolti in questa bella iniziativa!

Le traallie di fouryî

I mé de mèse, can la papayoula dzona comènche a chourtî é a volé, lo fouryî l'è aroó. Le dzorné son pi londze, lo solâi prèn de fouse é le-z-éjîi tsanton bien contèn: l'è l'òira de chourtî de méizoun é de fée coutsouza pe defoua!

Fou comèché a poué le-z-abro a frouî: tcheut le dzò son bon, n'a po fota de aitché la leunna. Djeusto pe le sodzo fou attènde la leunna que crî perqué sennò la planta reusque de crapé. Pe le fleue é le rouzî fou aitché la plan-etta de la vierdze é la leunna que crî, pe le-z-à pi dzènte é balle.

I quiourtî é pe le tsan di trifolle fou melaté de dreudze, la paté é pasé la frésa. Pe comèché a vagné coutsouza fou attènde que la tèra sîe bien tsoda.

A la veugne fou poué le brò, coutcheun romase euncòa le frappe deun le dzoalle que dzòyon pe arté lo fouà pe to l'an, coutcheun d'otro le beurle o le tappe yà. Pe poué fou aitché la leunna que crî. Se poué "a poudzo" (se léichon trî dzèmme) o se léichon catro, hinque o chouî dzèmme (depèn de come l'è lo brò). Aprî fou llière: coutcheun eumplèye euncoa le sodzo que eungn'a djeusto poué é romasó, mì caze tcheutte eumpleyon de "fisalle". Eun cou fosédon avouî lo fosò pe fée alé ya la crouè erba, aa eun baille lo "diserbante".



Pe le pró fou partî a debéré: fou rahélé le foglian-e é le-z-erî. Coutcheun le beurle su lo poste, coutcheun d'otro le porte yà avouî la floriò. Fou melaté la dreudze é defée le boyze di vatse que soun alée eun tsan d'èitòn. Fou copé le bouisson é beté yà le brantse di plante que soun tseuzùe d'évii. Fou pouilité le ru. Eun cou eungn'organizò la corvée, aa eun coutche veladzo le dzé tornon le fée.

Qui l'a le-z-aeuille le controle è l'ài porte de heucro é d'eue perqué can comèchon a chourtî di brehoun l'an po da piqué.

Qui l'a de vatse pe lo moman le léiche euncoa i bòi perqué canque i mé de mé y è po prò d'erba pe le decordé é alé eun tsan.

Le traaille de la campagne di mé de mase é avrî l'an po tan tchandjà respé eun cou, le "moublo" soun pî moderno, mé la man de l'ommo l'è todzò bien présieuz.

Horaires d'ouverture de la bibliothèque

Lundi	Fermé
Mardi	17h00 - 22h00
Mercredi	14h00 - 17h00
Jeudi	14h30 - 17h30
Vendredi	14h30 - 18h30
Samedi	14h00 - 17h00

biblioteca@comune.arvier.ao.it

Horaires d'ouverture de la Commune

Lundi	8h00 - 12h00	14h00 - 17h00
Mardi	8h00 - 12h00	Fermé
Mercredi	8h00 - 12h00	Fermé
Jeudi	8h00 - 12h00	14h00 - 17h00
Vendredi	8h00 - 12h00	Fermé

La Giunta è reperibile...

Il Sindaco, il Vice Sindaco e gli Assessori sono disponibili per ogni esigenza ai seguenti numeri telefonici:

Sindaco Mauro Lucianaz	335.6178724	mauro@lucianaz.it
Vice Sindaco Christian Alleyson	339.8169946	christian.alleyson@tiscali.it
Assessore Josianne Godioz	339.6157873	j.godioz@gmail.com
Assessore Jonny Martin	347.4078490	martin.arvier@gmail.com
Assessore Enrico Vallet	349.6083001	e.vallet@tiscali.it

www.comune.arvier.ao.it

Pronto Intervento

Guardia medica	118
Carabinieri	112
Polizia	113
Vigili del Fuoco	115
Antincendi boschivi	1515
Soccorso stradale ACI	803116
Protezione civile	800 319 319
Soccorso alpino	800 800 319
Ospedale Regionale	0165.543111

Numeri Locali

Municipio	0165.929001
Parrocchia	0165.99079
Biblioteca	0165.99279
Farmacia	0165.929018
Scuola Elementare	0165.929026
Ambulatorio medico	0165.99200
Pro Loco	0165.929804
Corpo Forestale	0165.929801
Vigili del Fuoco:	
Distaccamento	328.7696689
Perrier Graziano	335.1225839
Carabinieri Saint-Pierre	0165.904124
Carabinieri Morgex	0165.809412
Polizia Stradale Courmayeur	0165.890711



Elle était aussi appelée Cò de Touca car sous ce passage habitait Jean-Baptiste Vection connu comme Djouaneun Touca. Après avoir parcouru ce passage on rejoignait la Cò de Djameun.